Gruppo Editoriale LUMI
Edizioni Sportive, Turistiche, Musicali
www.gruppolumi.it - Bondeno (FE)

Sport comuni
Edizione Bondeno

Anno I - N° 1
Gennaio 2007
www.sportcomuni.it

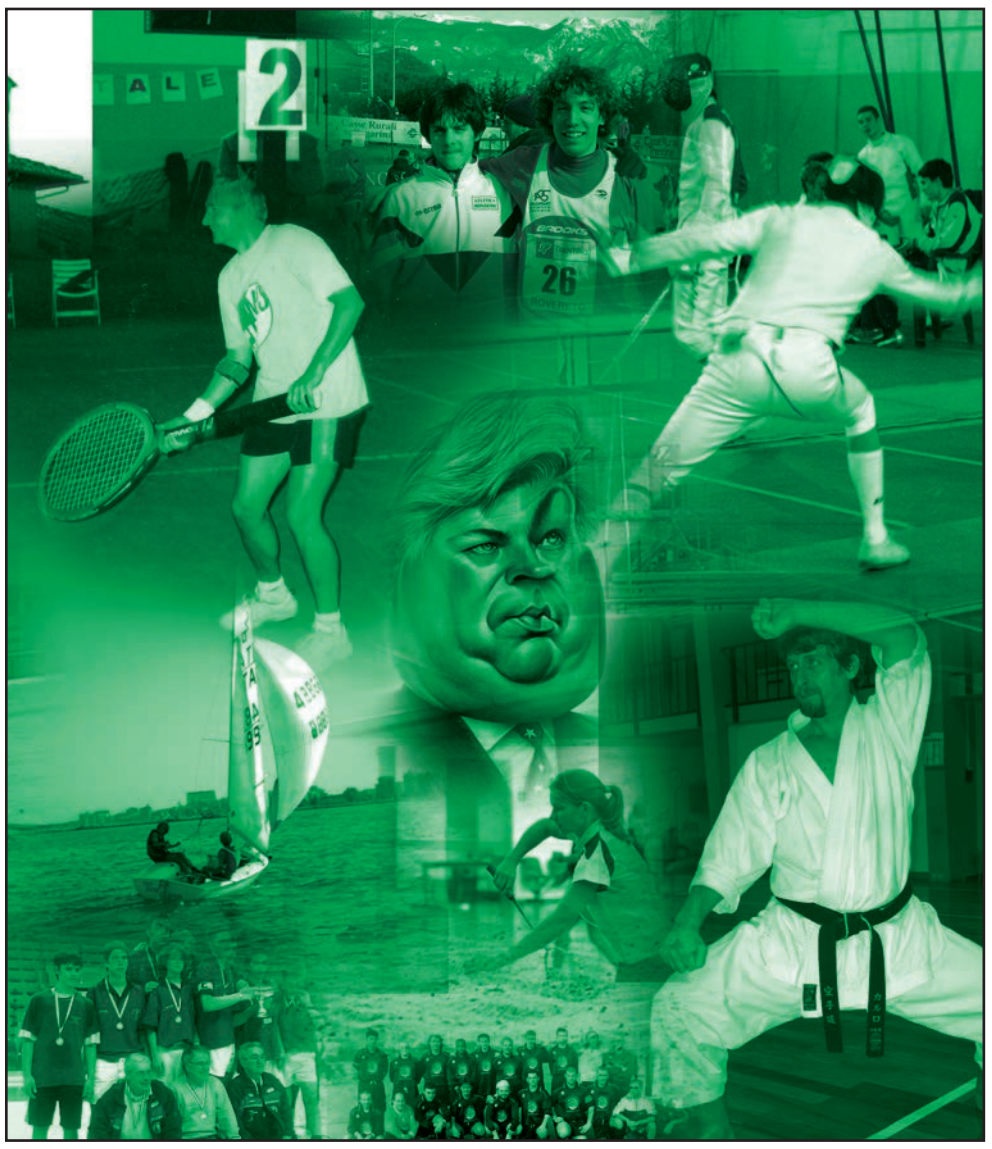
il mensile sportivo del territorio

Sport, che passione...

Migliaia di bondenesi, di ogni età, praticano una disciplina sportiva o l'attività fisica. Ad essi e alle loro famiglie si rivolge il nostro mensile

Tiro a Segno · Pattinaggio Artistico · Pallavolo · Tennis · Atletica · Squash · Basket · Hockey su Prato · Badminton

Cari Lettori,
finalmente dopo tanta dura preparazione siamo riusciti a proporvi il primo numero di Sport Comuni! Il nostro intento è di raccontarvi a 360° lo sport nel Bondenese e quindi… i protagonisti siete proprio voi: Calciatori, giocatori di hokey, ciclisti, cestisti e atleti di tutte le discipline sportive, insomma voi che praticate sport per diletto o…quasi per professione!
La nostra redazione ha accettato con piacere questa affascinante sfida che ci ha proposto l'editore perché riteniamo che lo sport praticato coinvolga tutte le componenti dell'Uomo. Lo sforzo fisico si unisce al feeling con i compagni di squadra, l'emozione di tornare in campo con quella di sfidare se stessi e gli altri per migliorarsi, pur tuttavia senza necessariamente dover dimostrare la superiorità sugli avversari, o di considerare questi ultimi dei "nemici". Qualcuno, che ha ideato le Olimpiadi moderne, scriveva "the most important thing is not winning, but taking part!" (l'importante non è vincere ma partecipare!) De Cubertain. Anche soltanto prendere parte all'avvenimento sportivo, alla partita, alla corsa

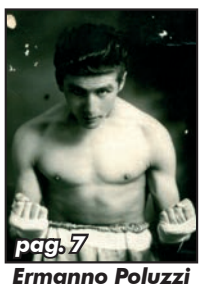


e che vede coinvolti non solo il singolo ma l'intera squadra è un'autentica festa! Sono tanti gli atleti che mentre si apprestano ad iniziare le proprie gare sono felici! Sono felici, cioè, di "staccare" per mezza giornata o per qualche giorno dalla quotidiana vita frenetica, concentrandosi soltanto sulla propria attività sportiva, grande o piccola che sia, finalizzata a vincere o anche soltanto ad arrivare alla fine, fino in fondo! Non solo: assaporare i momenti che precedono e seguono la competizione vera e propria sono per tanti una sensazione irrinunciabile, proprio perchè del proprio sport, qualunque esso sia, non se ne possono distaccare per troppo tempo.
Piccole - grandi gioie e delusioni sono una costante per tutti gli sportivi, ma credo che l'importante sia continuare con costanza, cercando la "propria dimensione" e proseguendo, mese dopo mese, anno dopo anno a praticare l'attività preferita. Quanti di voi seduti su un banco di scuola o su una scrivania davanti al proprio computer spesso non vedono l'ora di poter "staccare" per muoversi un po'? Ci siamo resi conto man mano che contattavamo i responsabili delle discipline sportive che Bondeno ha la fortuna di essere un paese dove le iniziative finalizzate allo sport non mancano. Per questo, grazie alle società sportive coinvolte, siamo contenti di poter presentare le loro attività che coinvolgono Te cittadino e Te, sportivo matildeo.
Ogni fine mese usciremo con foto, notizie, risultati e curiosità a carattere sportivo, che ci auguriamo possano essere un utile strumento di informazione e - perché no?- di gradevole lettura.
Oltre alle notizie riguardanti le società sportive della nostra zona potrete leggere rubriche fisse sulla cultura sportiva, la salute, l'intrattenimento. Per fare questo ci avvarremo di esperti di assoluto valore.
La redazione è a disposizione per suggerimenti, ed eventuali critiche per migliorare questo servizio che vi offriamo e di cui crediamo siano proprio i lettori i veri protagonisti.

FRANCESCO LAZZARINI

Calcio a 5 · Ciclismo Turistico · Calcio · Tiro con l'arco · Nuoto · Bocce - Boccette · Scherma · Arti Marziali · Canoa

pag. 2 Luca Pancalli

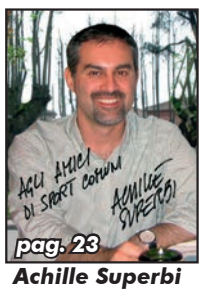

pag. 7 Ermanno Poluzzi

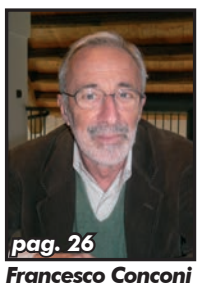
pag. 8 Gibì Fabbri

pag. 12 Federico Taddia

pag. 17 Marina Giannini

pag. 18 Scherma


pag. 23 Achille Superbi


pag. 26 Francesco Conconi

FANTASILANDIA
Servizio di consulenza e di fornitura di oggetti promozionali personalizzati, regali d'affari e peluches
Servizio di stampa, ricamo, marchiatura al laser
Tel: 051 / 686.11.26 Fax: 051 / 686.21.05 www.fantasilandia.it info@fantasilandia.it

Edizioni Sportive, Turistiche, Musicali
Gruppo Editoriale LUMI
via per Burana, 65 / 44012 - Bondeno (FE)
www.gruppolumi.it - info@gruppolumi.it

LUCA PANCALLI:
LO SPORT? PASSIONE E PROFESSIONE

La grande carriera del Commissario sportivo della Figc

Si può ragionevolmente affermare che oggi sia Luca Pancalli la figura manageriale emergente del panorama sportivo italiano. Ricoprendo la carica di commissario straordinario della FIGC, in questi ultimi giorni è balzato al centro delle cronache perché è riuscito a far approvare le prime riforme del movimento professionistico del calcio nostrano, promuovendo il varo del nuovo Statuto.
Ha lavorato con perizia e competenza fin da quando, lo scorso 21 settembre, ha assunto l'importante incarico - la guida - con un consenso unanime. In proposito sono le parole del Ministro dello Sport Giovanna Melandri a spiegarne le motivazioni alla base di tale nomina: "La riscrittura delle regole interne del calcio sono una priorità che ha bisogno di competenze di altissimo profilo".
Per adempiere a questa missione il commissario ha dovuto affrontare un lavoro particolarmente difficile anche perché, nonostante la bella parentesi rappresentata dal calcio giocato in occasione della vittoria del quarto mondiale azzurro, il 2006, dopo gli scandali legati a Calciopoli, è stato estremamente negativo per il movimento del pallone. Una volta ricevuta l'investitura federale ha subito cercato di ricreare la giusta serenità in tutto l'ambiente, dichiarando la necessità di voltare pagina, dando vita necessariamente a nuove regole e individuando gli uomini giusti: il tutto testimoniato dalle sue stesse parole con l'annuncio della tanto attesa svolta: "Hanno vinto il dialogo e il lavoro di squadra, in una parola ha vinto il calcio" (19 gennaio '07).
Ma chi è Luca Pancalli? La sua biografia è contornata da tanti successi, sia professionali che sportivi. Nasce nel 1964 a Roma; da sempre si interessa alle gare sportive. Tra il 1978 e il 1981 vince ripetutamente diversi campionati italiani nel pentathlon, tanto che all'epoca è considerato una grande promessa. Purtroppo partecipando ad un meeting internazionale durante la prova di equitazione subisce un grave incidente, che gli compromette l'uso delle gambe.

Continua gli studi, giungendo alla laurea con il massimo dei voti alla Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Nel 1987 diventa avvocato. Nel frattempo riprende a svolgere attività sportiva…e a che livello! Infatti durante tutta la sua carriera da atleta paraolimpico (ha partecipato consecutivamente a quattro Olimpiadi:da Seul ad Atlanta) vince la bellezza di sette medaglie d'oro e otto d'argento nel nuoto. A fine carriera continua a vivere lo sport come dirigente. Da diversi anni è il presidente del Comitato paraolimpico e vice presidente del CONI.
In più occasioni ha fatto presente l'inadeguatezza delle strutture sportive destinate agli atleti disabili e come sia difficile e costoso portarli a competere a livello internazionale. Ha anche cercato di migliorare gli aspetti legislativi, partecipando - tra il 1988 e il 1992 ai lavori parlamentari come esperto -assistente - alla stesura di numerose leggi e proposte di legge in materia di disabilità.
Con Cley Regazzoni nel 1993 ha creato la Federazione Italiana Sportiva Patenti Speciali, (FISAPS), di cui è stato presidente fino al 1996. In occasione dei saluti di fine anno ai componenti del Comitato Paralimpico, che tra le altre cose lo ha visto protagonista nella preparazione delle Olimpiadi di Torino, ha affermato che "si conclude l'anno più lungo della nostra storia, un anno, il 2006, che ha sicuramente segnato la svolta per il nostro movimento, per la sua riconoscibilità, la sua funzione, la sua importanza. Il lavoro svolto costituisce, per l'anno che viene, il telaio più valido su cui proseguire la trama di un tessuto forte, duraturo e avvolgente che vesta i panni sportivi di tutte le persone con disabilità."
Per la biografia completa consultare il sito: http://www.lastampa.it/sport/cmsSezioni/calcio/200609articoli/3772girata.asp

FRANCESCO LAZZARINI

CAAM
Fondi a Formula Garantita

Garanzia del capitale
o ricerca di performance?
Da oggi puoi averle entrambe.

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SpA
www.crcento.it

I fondi CAAM Formula Garantita sono disponibili presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cento.

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.

CAAM SGR
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO
www.caamsgr.com

Hockey su Prato

Bondeno in serie A con l'hockey

Meritata la conquista della massima serie per la società del presidente Bolognesi

L'hockey su prato è uno sport che vanta antiche tradizioni a livello internazionale. Disciplina olimpica a Londra 1908 ha dovuto invece attendere gli anni Trenta del secolo scorso per essere proposto in Italia. Fece scalpore, quindi, la fondazione di un club quarantatrè anni addietro a Bondeno, una ricorrenza che oggi risalta ancor più, vista la promozione della società in serie A1, un traguardo storico.
«Nello scorso campionato abbiamo dimostrato di meritare la massima serie - ha sempre dichiarato Daniele Bolognesi, il presidente che guida il club da un decennio -: andiamo con l'umiltà della 'provinciale' che comunque cercherà di dare del filo da torcere a chiunque: noi sicuramente daremo il tutto per tutto senza aver nulla da perdere».

Parole profetiche, queste, poichè la squadra allenata dal tecnico felsineo Umberto Collina con la collaborazione del team manager Luigi Gavioli, staziona al quinto posto della classifica generale, con nove punti in gerla, dopo sette giornate. Il campo di gioco in erba sintetica "Andrea Giatti" di viale Napoleonica - inaugurato nel 1999 in concomitanza con l'avvio di un nuovo ciclo tecnico - ospita quest'anno le regine della disciplina: Roma De Sisti Lighting (campione d'Italia), Lazio Ceramiche Appia Nuova, Amsicora Terra Sarda Cagliari, Suelli Sapori di Sardegna, Brà (Cn), Cus Torino, Villafranca (Vr), Superba Genova, Cernusco 2000 (Mi).

Il campionato riprenderà in primavera. In questo lasso di tempo, l'Hockey Bondeno disputerà invece il campionato di seconda divisione indoor, la versione invernale dell'hockey su prato.

La rosa della squadra è così composta: **Portieri:** Bacchiega e Bolognesi.
Difensori: Alvisi, Andreoli, Ghisellini, Guerzoni, Guidorzi, Pritoni, Tartari, Vicini Chilovi.
Centrocampisti: Bassini, Iorio, Kripak, Marcellini, Pirani, Stefano Santini, Sofritti, Tassinari.
Attaccanti: Bartneuski, Belletti, Coni, Della Motta, Fedossenko, Fiocchi, Galli, Giacomo Santini.

AUGUSTO PARESCHI

Sportcomuni Edizione Bondeno

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007
Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s.
Via per Burana, 65 - 44012 Bondeno (FE)
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it
Direttore responsabile: Alberto Lazzarini
Redazione, grafica, stampa: Via per Burana, 65 44012 Bondeno (FE)
Redazione: redazione@sportcomuni.it
Grafica: grafica@sportcomuni.it
Coordinatore redazionale: Francesco Lazzarini
Consulenza grafica: Alejandro Lorenzin
Hanno collaborato: Anna Mandrioli, Augusto Pareschi, Carlo Cristofori, Elisa Buzzi, Federica Cimurri, Gino Alberghini, Giulio Cassai, Margherita Poletti, Michele Gatti, Marina Giannini, Nicola Tassinari, Valerio Vassalli.
Un ringraziamento: Andrea Poluzzi, Alessandro Lodi, l'Assessore allo sport Comune di Bondeno Alan Fabbri, Edmo Mori, Daniele Boschetti e tutto il Comitato "Chi Gioca alzi la mano", Daniele Guandalini, Maria Grazia Righetti.

Per la tua pubblicità: spot@sportcomuni.it

questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

Sotto l'Alto Patrocinio di:
Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive,
Provincia di Ferrara,
Comune di Bondeno,
C.O.N.I. Ferrara

POGAS POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITÀ SPORTIVE
Provincia di Ferrara
Comune di Bondeno
Italia Coni Comitato Provinciale Ferrara

HOCKEY INDOOR IN LOTTA PER I PLAY OFF

LA SQUADRA PUNTA SUL GIOVANE E TALENTUOSO VIVAIO

Quando l'hockey su prato sospende l'attività in pieno autunno per riprenderla a fine febbraio molte società prestano attenzione anche all'hockey indoor, una disciplina praticata nel periodo invernale che differisce da quella tradizionale soprattutto per le dimensioni ridotte del rettangolo di gioco (lunghezza da 36 a 44 metri, larghezza da 18 a 22 metri) e per il numero massimo di giocatori che possono scendere in campo (sei).
E l'Hockey Bondeno – che può fregiarsi

di un paio di titoli italiani assoluti giovanili e, per quanto riguarda la prima squadra, di qualche apparizione anche nel massimo campionato – non manca mai di parteciparvi, dando così spazio a coloro che giocano meno durante l'anno, al mantenimento della loro condizione atletica e alla sperimentazione di nuovi schemi offensivi da riproporre nell'attività su prato.
Così facendo, anche quest'anno, i bondesani veleggiano verso il traguardo delle finali nazionali play off per l'ammissione al campionato di Prima divisione (serie A). Il risultato è stato conquistato, al termine dell'ultima partita di un trittico che aveva visto i matildei vincitori in mattinata contro il Riva del Garda (8-1) e all'ora di pranzo contro il Cus Cube Brescia (9-3).
La partita infatti che ha consacrato al vertice della classifica generale l'Hockey Bondeno è stata la vittoria strappata all'Hockey Trieste col punteggio di 3-1.
Il passo quasi decisivo verso la qualificazione alle semifinali dei biancazzurri è stato tuttavia compiuto in precedenza, con la vittoria sui bresciani, contro i quali era necessario migliorare il 2-2 conquistato nel primo round il mese scorso. «Siamo stati contenti per come la squadra s'è espressa», ha commentato a fine gara l'allenatore Umberto Collina, mentre il team manager Luigi Gavioli ha evidenziato l'ottimo rendimento da parte di coloro che abitualmente hanno meno minutaggio, dall'under 20 Della Motta al veterano Fiocchi, mattatore di giornata in zona gol.
Il presidente Daniele Bolognesi, pur lodando la prestazione della squadra, ha precisato che «questa è stata soltanto una prima tappa verso le semifinali che si giocheranno fra quindici giorni a Padova». «Dovremo fare ancora tanto tuttavia per raggiungere le finali di febbraio a Rovigo – ha aggiunto il presidente –: comunque questa fase rappresenta un buon viatico per la squadra in vista della preparazione per la ripresa dell'attività su prato». Lo staff tecnico dei matildei aveva a disposizione: Bacchiega Pritoni, Vicini Kripak, Fiocchi, Della Motta, Ghisellini, Andreoli, Tassinari, Fedossenko, Giacomo Santini

UFFICIO STAMPA HC BONDENO

Pallacanestro

Non scompare mai a lungo...

Breve quadro della sua lunga ed intermittente storia

Della presenza di attività di pallacanestro a Bondeno si hanno notizie già dal 1938, quando un gruppo di amici (Costanzelli, Sani, Pianelli, Pola sartorio (Toio), Naldi Bolognesi e Zerbini) fondò una prima squadra.
Successivamente è stata costituita una squadra maschile ed una femminile tra il 1950 e il 1959, ed ancora negli Settanta ed Ottanta, seppur senza continuità.

La Matilde Basket Bondeno ha ripreso la sua attività nel 1992-93 con l'allenatore Sergio Sarasini.
Attualmente conta circa una settantina di soci tra atleti, allenatori, e dirigenti.
Le attività di maggiore rilievo sono legate al minibasket e alla squadra maschile, che milita in prima

divisione e che sta tentando di conquistare il vertice nel campionato, iniziato da poche settimane. Domenica 28 gennaio è stato svolto un torneo di basket di cui daremo notizia approfonditamente nel prossimo numero.

...A SCUOLA DI CALCIO!
ASPIRANTI CAMPIONI CRESCONO

Nel panorama sportivo locale c'è una realtà che emerge in modo evidente: la scuola di calcio, una delle poche presenti nella nostra provincia. I numeri parlano chiaro: sono infatti otto le squadre del settore giovanile, senza contare la maggiore impegnata con alterni risultati nel campionato di prima categoria. Sono infatti più di 150 gli atleti coinvolti: dai bambini, delle scuole elementari via via fino ai ragazzi delle scuole superiori, allievi e juniores. Un apposito servizio di autobus raccoglie le promesse matildee, passando da tutte le frazioni e località del comune.
Lo staff tecnico del vivaio è coordinato dall'esperto in settori giovanili Eros Tartari, un ex atleta matildeo, mentre Doriano Crocco è il responsabile della scuola di calcio. Gli altri allenatori sono Michele Chiodi, Piero Polastri, Federico Folchi, Davide Pignatti, Michele Chiodi, Walter Teofili e Luciano Sandonati.

Giuseppe Cavallini, che è il presidente della Bondenese calcio, si è particolarmente affezionato a tutti i suoi ragazzi. A testimonianza di quanto detto, anche quest'anno verrà organizzato nel mese di maggio il "Torneo Baby Goal", giunto ormai alla sua diciassettesima edizione. In campo si sfideranno giovanissimi provenienti da tutta Italia (e anche dall'estero…); saranno suddivisi in due categorie: i vivai delle società dilettantistiche e quelli delle migliori società professioniste.
Come ci ricorda Cavallini (anch'egli da giovane è stato un appassionato calciatore), la manifestazione ha lo scopo di promuovere un "calcio pulito", trasmettendo valori sportivi e civili. Tale iniziativa è stata studiata in modo da "creare un momento di incontro ed aggregazione tra figli, genitori, atleti e organizzatori, uniti da un comune denominatore che nasce dal desiderio di "fare sport".

Non è un caso che la manifestazione abbia anche una grande rilevanza sociale, coinvolgendo tutto il paese, oltre che associazioni di volontariato. "Baby goal" è quindi un momento di festa e di spettacolo, reso possibile dalla collaborazione e di tanti volontari che si impegnano con passione per far riuscire questa importante manifestazione sportiva.

f.l.

GRUPPO HERA

Da luglio 2007 verrà avviato un nuovo sistema di fatturazione

A partire dal prossimo mese di Luglio anche nel territorio di Hera Ferrara verrà avviato il nuovo sistema di fatturazione del Gruppo Hera. Tale sistema determinerà una diversa tempistica nell'invio delle bollette e una variazione della veste grafica. Non varieranno i contenuti e resteranno inalterate leggibilità e chiarezza dei dati e delle informazioni.

Il nuovo sistema di fatturazione è stato pensato allo scopo di agevolare i clienti nella programmazione delle spese per i servizi erogati dall'azienda, e per questo la cadenza delle fatture sarà di norma bimestrale per tutti i servizi.

In sostanza i clienti che attualmente ricevono una bolletta ogni tre o sei mesi, da Luglio la riceveranno ogni due mesi.

Queste le principali novità previste

Servizio fatturazione Gas

Per i clienti del Comune di Ferrara la prima bolletta d'acconto sarà bimestrale (anziché trimestrale) verrà emessa nel prossimo mese di Luglio e conterrà l'addebito pari a un sesto del consumo dell'anno precedente. Per i clienti residenti negli altri Comuni (Bondeno, Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Codigoro, Mesola, Ro Ferrarese, S. Agostino) la fatturazione permane bimestrale. Anche per questi clienti la prima bolletta d'acconto verrà emessa nel prossimo mese di Luglio con un addebito pari a un sesto del consumo dell'anno precedente. La lettura annuale del contatore per il conguaglio avverrà tra marzo e aprile di ogni anno

Servizio Idrico

Per tutti i clienti dei comuni di Ferrara, Alfonsine, Argenta, Bondeno, Cento, Masi Torello, Mirabello, Poggio Renatico, Portomaggiore, Vigarano Mainarda, Voghierta, S. Agostino che si avvalgono del servizio idrico, la prima bolletta sarà bimestrale, verrà emessa nel prossimo mese di luglio o agosto e conterrà un addebito relativo a due mesi. Resta invariata la frequenza della lettura semestrale del contatore per il conguaglio degli acconti.

La Bolletta "multiservizi"

Il nuovo sistema prevede anche la possibilità di accorpare in una sola busta (con unico bollettino di pagamento) le bollette di più servizi, escluso il gas. La frequenza di emissione sarà bimestrale.

Il nuovo conto corrente postale su cui pagare le bollette è uguale per tutti i servizi : 54062286 – Hera S.p.A.

Calcio Seconda Categoria

A.S.D. CALCIO BURANA: LOTTA PER IL PRIMATO SU TUTTI I FRONTI!

La sagra dello storione è un concreto aiuto per finanziare le ambizioni della società.

L'A.S.D. Calcio Burana milita in seconda categoria nel girone N assieme a Gavellese e Nuova Aurora. Molto unito risulta il Comitato Direttivo della società che è guidato dal Presidente Alfio Gavioli.
L'organico è composto da giocatori di una certa esperienza, alcuni dei quali hanno militato in categorie superiori. La classifica li vede nei primissimi posti e l'obiettivo dichiarato è di lottare fino alla fine del campionato per ottenere la promozione nella categoria superiore. Nella Coppa Italia di categoria la squadra sta giocando piuttosto bene e si aspettano le partite di febbraio per verificare le sue potenzialità anche in questa importante manifestazione.
La squadra è composta da Mirco Baravelli, Emanuele Bianchini, Stefano Bianchini, Gionata Bonfatti, Matteo Botti, Stefano Bregola, Nicola Bretta, Michele Breveglieri, Luca Bulgarelli, Vanni Cattabriga, Massimiliano Gavioli, Federico Malago, Davide Manservigi, Andrea Mantovani, Claudio Marchetti, Giovanni Mazziotti, Francesco Menani, Lorenzo Pezzoli, Massimo Porta, Tiziano Tassi, Ivan Tonini, Marco Varani
L'intera struttura del campo sportivo è stata costruita alcuni decenni fa dalla gente del paese. Una curiosità riguarda i fondi per la prima illuminazione è stata ottenuta tramite il ricavato di un torneo di calcio. Successivamente il campo è passato al Comune di Bondeno, che ne cura la manutenzione.
Poiché sono pochi gli sponsor che Burana può offrire alla sua squadra, da alcuni anni sta giocando un ruolo di primo piano la sagra locale che si svolge nei mesi estivi, denominata del "pesce e dello storione". Il ricavato da questa importante iniziativa culinaria è in gran parte destinato a finanziare le spese vive della squadra di calcio, che come ci ricordano alcuni dirigenti deve affrontare spese piuttosto significative.
La sagra, dotata di una cucina molto attrezzata, è in grado di servire ben 600 persone, ma solo al sabato ed alla domenica sera tra la metà di luglio e la metà di agosto, in quanto viene offerto un prodotto che richiede un tempo piuttosto lungo di preparazione. Infine una curiosità: è l'unica sagra dello storione in Italia!

Nuova Aurora, calcio e non solo

Dal 1961 è cambiato solo il nome, è stato aggiunto NUOVA, ma AURORA con tutti i suoi suggestivi significati c'è da sempre a Scortichino. Perché per noi vuol dire stare insieme, divertirsi, confrontarsi lealmente con altri.
Tra le varie iniziative svolte dalla Nuova Aurora figura un prestigioso torneo notturno che fra breve compirà 40 anni ed una Sagra dal Caplàzz, partita da poco, ma di cui sentirete parlare molto.
Fra le novità degli ultimi tempi meritano risalto particolare le attenzioni della società nei confronti degli atleti, dei tecnici e dello staff dirigenziale appartenenti alla realtà paesana, in modo tale da valorizzare i residenti stessi ed avere una maggiore garanzia sugli aspetti economici.
Punto fisso della società, come da sempre in tutti questi anni, rimane la prospettiva di essere un collante tra le generazioni, poiché, come affermano i dirigenti, "Il nostro desiderio è quello di avere sempre più famiglie al completo alle nostre manifestazioni".
Molti ed importanti sono dunque i progetti delle Aurore scortichinesi e, assicurano ancora i dirigenti, "Abbiamo intenzione di continuare"..

LA SQUADRA

Portieri: *Fabio Galeotti, Mattia Poletti*
Difensori: *Denis Borsari , Simone Golinelli , Cristiano Secchiaroli, Enrico Grillenzoni, Marco Marchetti, Andrea Prandini, Gianni Beltrami, Lorenzo Poli*
Centrocampisti: *Riccardo Della Rovere, Doffini Matteo, Romagnoli David, Aniello Caruso, Stefano Mori, Sebastiano Pizzo, Gabriele Po, Giorgio Rodolfi*
Attaccanti: *Simone Bellodi, Calanca Alessio, Barbieri Simone, Fabrizio Ferrari*

MICHELE GATTI

U.S.D. Gavellese Calcio

La Gavellese calcio è stata fondata nel 1945. Quando si entra nella sala dove si riunisce il comitato direttivo, si possono ammirare le foto di decine di formazioni, oltre a numerose coppe.
E' nel campo di Gavello che ha dato i primi calci ormai svariati anni fa un certo Poletti, giocatore del Torino e dell'Italia vincente sulla Germania 4-3 del 1970.
Anche recentemente, per diversi anni è stata in Prima Categoria, cioè dal 1990 al 1994 e nel biennio 2004-200. Attualmente milita in II categoria nel Girone N, assieme a Burana e Scortichino.
Il paese è piccolo e per formare la squadra si attinge dai paesi limitrofi. Attualmente la classifica li vede relegati nei bassi fondi, ma secondo il Presidente Giovanni Trevisani è necessario che la squadra, dopo un inizio in sordina, risponda sul campo nelle prossime partite, al fine di evitare la retrocessione e di ottenere quindi la salvezza anticipata. Il suo organico è composto mediamente da giocatori piuttosto giovani, ma che -come afferma l'Allenatore Eliso Croci- (si, l'ex giocatore della Spal), stanno imparando in fretta. Alle nostre domande sulla sua nuova esperienza in panchina (è l'allenatore della squadra dagli inizi di dicembre), quest'ultimo ha risposto affermando che dopo aver terminato la propria carriera di giocatore ha voluto restare sempre vicino al mondo del pallone; da diverso tempo ha ottenuto il patentino di allenatore. Tuttavia, volendo restare vicino alla famiglia ha preferito seguire i dilettanti, anche perché gli è sempre piaciuto vedere crescere le giovani squadre. Ha notato subito che il suo organico è potenzialmente in grado di fare un buon girone di ritorno, pur notando alcune difficoltà tattiche. Ha scelto il classico 4-4-2 e della seconda categoria afferma che in campo vi sono spesso avversari che propongono un buon gioco e per questo è necessario non sprecare inutilmente il possesso palla. Come afferma Croci "quando hai bisogno di punti bisogna fare le cose in fretta., per questo bisogna fare giocate più intelligenti" .
Uno dei più grossi problemi da affrontare nei campionati invernali riguarda, secondo il Mister, la caduta di concentrazione nel periodo delle feste natalizie. Ci ha ricordato che molto spesso accade anche in campionati di professionisti di vedere un calo di rendimento al rientro a gennaio.
I componenti del Consiglio Direttivo della Gavellese calcio sono quattordici. Otto sono i consiglieri: Nicola Poletti, Giuseppe Piva, Filippo Piva, Andrea Paltrineiri, Giuseppe Cenacchi Oleno Bortolazzi, Roberto Belloni, Valerio Accorsi. Il tesoriere è Carlo Sordi. Il direttore generale è Franco Dall'Olio; il direttore sportivo è Andrea Tartarici; il segretario è Elio Romanici; il vice presidente è Salaro Bruno mentre il Presidente è Giovanni Trevisani.

LA SQUADRA

Portieri: Salvatore Scannapieco, Alessio Tartarini. **Difensori:** Alessandro Angelici, Andrea Benvenuti, Mattia Gavioli, Alberto Terracciano, Michele Vincenti, Sergio Zambrini.
Centrocampisti: Giampiero Sonetti, Marco Casaluce, Raffaele Di Bari, Federico Folchi, Manuel Gavioli, Davide Greco, Matteo Poletti, Luca Preti. **Attaccanti:** Nicola Amendolara, Luca Benedesi, Mirco Orti. **Allenatore** Eliso Croci. **Preparatore:** Silvio Lugli.

Calendario Girone N per il mese di febbraio

4° GIORNATA 11/02/2007

Inizio h 14.30

Calcio Burana	vs	**Gavellese**
Coronella	vs	Gualdo Ducentola
Dogatese	vs	Olimpia Quartesana
Formignana	vs	Gambulaga
Nuova Aurora	vs	Marrarese A.S.D
Villanova	vs	Audace Baura
Voghiera A.S.D.	vs	Dossese sez.calcio

3° GIORNATA 04/02/2007

Inizio h 14.30

Audace Baura	vs	**Calcio Burana**
Coronella	vs	Marrarese A.S.D.
Gambulaga	vs	Dogatese
Dossese sez.calcio	vs	Formignana
Olimpia Quartesana	vs	**Nuova Aurora**
Gualdo Ducentola	vs	Villanova
Gavellese	vs	Voghiera A.S.D.

5° GIORNATA 18/02/2007

Inizio h 14.30

Coronella	vs	**Nuova Aurora**
Dossese sez. calcio	vs	**Calcio Burana**
Gambulaga	vs	Voghiera A.S.D
Gavellese	vs	Villanova
Gualdo Ducentola	vs	Audace Baura
Marrarese A.S.D.	vs	Dogatese
Olimpia Quartesana	vs	Formignana.

6° GIORNATA 25/02/2007

Inizio h 14.30

Calcio Burana	vs	Gambulaga
Dogatese	vs	Coronella
Villanova	vs	Dossese sez. calcio
Audace Baura	vs	Gavellese
Nuova Aurora	vs	Gualdo Ducentola
Formignana	vs	Marrarese A.S.D.
Voghiera A.S.D.	vs	Olimpia Quartesana

Azienda Agricola CERUTTI
vendita diretta
- Uova biologiche certificate fresche di giornata
- Riso Vialone Nano, Carnaroli
- Farina di riso
- Semola di riso per polenta
Burana Via Ponti Santi, 219
tel. 0532 880717 cell. 3384691211

per la TUA Pubblicità!
C.S.P. Finale Emilia (Modena)
le bustine di zucchero!
per il TUO Ristorante!
per il TUO Bar!
0535 780354

"LE CASETTE"
Alloggio in appartamenti e camere con bagno climatizzati
Via Virgiliana, 137 - 44010 Burana (FE)
Tel. e Fax: 0532 880736
Cell. 347 9759287
e-mail: fondocasette@libero.it
www.agriturismolecasette.it

FARMACIA Dott. Pasti
FARMACIA PASTI S.n.c.
delle dott.sse
Pasti Maria e
Pasti Elisa
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe)
Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: farm.pasti@libero.it

I messaggi pubblicitari su Sport comuni Edizione Bondeno sono molto efficaci...
...infatti sono letti anche alla rovescia
www.sportcomuni.it - spot@sportcomuni.it

Autobondeno

Sede Società:
Via Virgiliana - Bondeno
Organigramma Societario:
Presidente: Enzo Reggiani
Vice Presidente: Federico Giovanardi
Segretario: Andrea Ferrari
Consiglieri: Andrea Magri Bozzolani Michele, Chiarini Michele
Allenatore: Daniele Magri
Accompagnatore: Michele Bozzolani
Campo Sportivo: S.biagio di Bondeno (Fe)
Custode Campo Sportivo: Daniele Saltari

Squadra Autobondeno Calcio 2006/07
Portieri: Federico Giovanardi, Oscar Ferrarini, Luca Zerbinati
Difensori: Morgan Benetti , Massimo Bianchini, Michele Bozzolani Denin Cattabriga Roberto Costa, Max Frignani
Centrocampisti: Daniele Magri (Allenatore E Giocatore) Alessio Giacomelli, Max Ferron, Manuele Andreotti, Marco Cattabriga, Michele Chiarini, Denis Masini, Luca Pincelli.
Attaccanti: Stefano Chiodi, Andrea Dianati, Andrea Ferrari. Michele La Porta,andrea Magri, Enzo Reggiani.

La Residence

Nella stagione 2005/2006, La Residence è arrivata terza in campionato, e campioni amatori provinciali, dove in finale allo stadio P. Mazza di Ferrara, vincono 2-1, con un goal di rapina di Tagliatti e un magnifico goal di testa di Simone Mantovani, a coronamento di una grande azione corale.
Quest'anno il girone d'andata si è concluso al 2° posto in classifica, in attesa del 03/02/2007 dove ci sarà lo scontro diretto con il Ravalle primo in classifica.
Da segnalare fino ad ora le reti importanti di Furini, Vacchi e Tessari, oltre all'ottimo lavoro svolto da Mister Pini.
L'organico è composto da :
Tagliatti, Garusi, Callegari, Mantovani, Bernardoni, Tralli, Bassi, Marchi, Pignatti, Tessari, Accosciati, Bighi, Vacchi, Zaffoni, Astori, Franchi, Furini, Toselli, Raso, Pini M., Malagò, Vincenzi.

Pilastri

Ecco il team!
Simone Bresciani; Daniele Ballerini; Mattia Rizzati; Luca Bolognesi; Gianpaolo Poltronieri; Augusto Verri; Marcello Verri; Nicola Benedusi; Fabio Volponi; Nicola Aldi; Fabrizio Franciosi; Maurizio Madella Amadei;Luca Ragazzoni; Davide Cavicchioli; Marco Verri; Vittorio Zucchi; Mauro Verri; Carlo Bocchi
Allenatore: Gabriele Battistuzzi
Dirigente accompagnatore: Matteo Verri

Calendario del girone B del campionato amatori per il mese di febbraio: Squadre locali

Prima giornata sabato 03 Ore 15.00

Autobondeno 2000 Asd	-	Cafè des Anges	*San Biagio*
Pilastri	-	Casaglia	*Pilastri*
La residence	-	Sistemi Ravalle	*Stellata*

Seconda giornata sabato 10 Ore 15.00

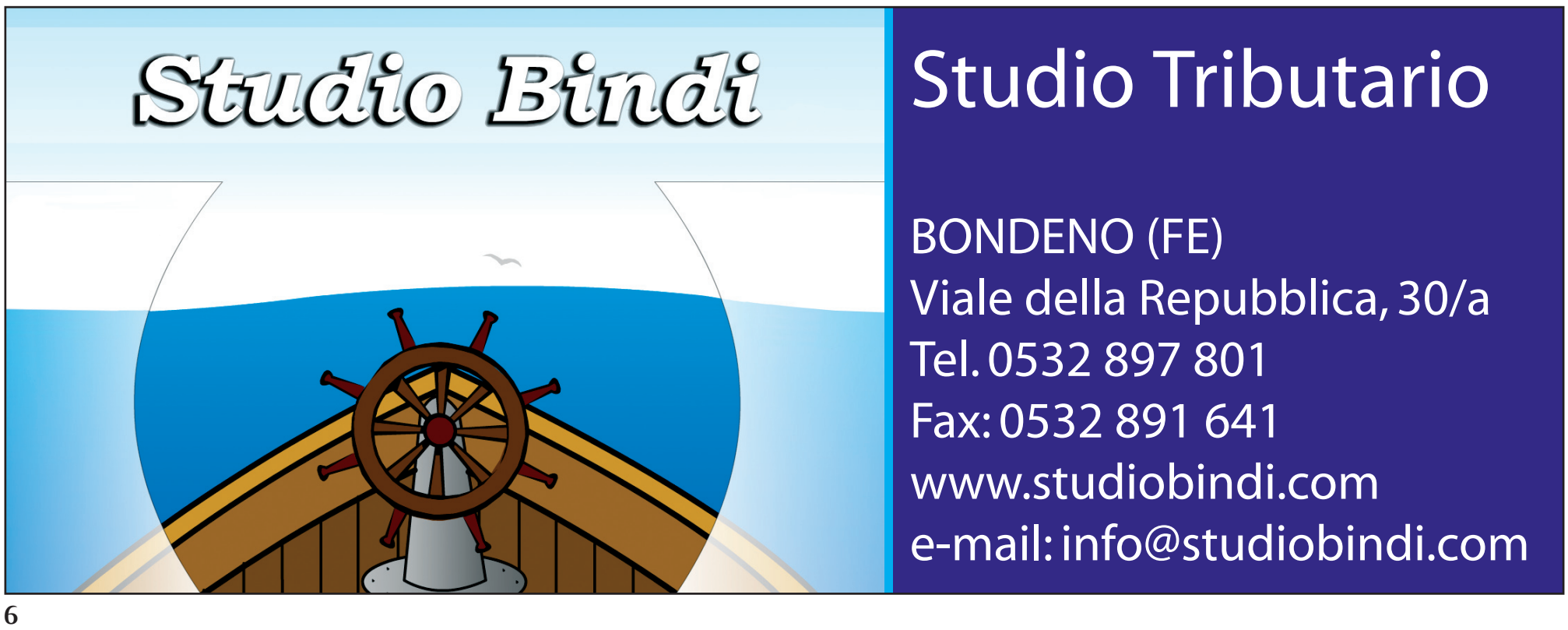
Pace Centese	-	Autobondeno 2000 Asd	*San Biagio*
Rist. I 3 Moschettieri	-	Pilastri	*Renazzo*
Casaglia	-	La residence	*Casaglia*

Terza giornata sabato 17 Ore 15.00

A.S.D. Calcio Caselle	-	Autobondeno 2000 Asd	*Caselle*
Pilastri	-	Cafè des Anges	*Pilastri*
La Residence	-	Rist. 3 Moschettieri	*Stellata*

Quarta giornata sabato 24 Ore 15.00

Autobondeno 2000 Asd	-	Pilastri	*San Biagio*
Cafè des Anges	-	La residence	*Corporeno*



Coi guantoni ci sapeva fare
E' RECENTEMENTE SCOMPARSO ERMANNO POLUZZI, PUGILE BONDENESE

C'era una volta il pugilato sotto il campanile matildeo. L'allenatore si chiamava Ermanno Poluzzi. Nel giugno 1950 ha dato vita alla Società pugilistica bondenese.

A ricordarci quella breve ma intensa parentesi sono Alessandro Lodi ed Edmo Mori. Quest'ultimo è l'autore della pubblicazione dal titolo "Ermanno Poluzzi" ed edito nel 2006 dall'Associazione Bondeno Cultura. E' dedicata all'esperienza sportiva del pugile.

La sede della Pugilistica era al "Centro 2000", più precisamente al pianterreno dello stabile. Tuttavia anche prima della guerra, ricordano le nostre informatissime "memorie storiche", si è svolto qualche allenamento e persino qualche incontro nel centro del dopo lavoro, "dove attualmente è situata la sala giochi, di fianco all'albergo Tassi". Era stato chiesto un ring alla società ferrarese "Sempre Avanti Vigor". Purtroppo l'esperienza organizzata del pugilato è durata soltanto sei anni, tanto che le attrezzature impiegate sono state poi restituite alla sezione del Coni di Ferrara.

Poluzzi, nonostante diversi collaboratori come Gianni Mingozzi (è stato arbitro di calcio e di boxe) e Nino Nagliati, per motivi di lavoro ha dovuto abbandonare l'attività sportiva. La sua famiglia infatti possedeva la ditta di trasporti dell'epoca.

Nel raccontarci questi fatti Mori e Lodi si soffermano anche su un altro aspetto piuttosto interessante e che certamente ha influito sulle scelte di Ermanno: i Poluzzi a quei tempi trasportavano con le loro carrozze i malati in ospedale, sostituendo le attuali ambulanze. Soprattutto d'inverno era difficile raggiungere tutti i sentieri di campagna con tali mezzi. Si servivano quindi di slitte per raggiungere il punto in cui la carrozza riusciva ad arrivare. Quindi tale professionalità non lasciava al maestro di pugilato il tempo necessario per seguire attivamente anche il suo sport.

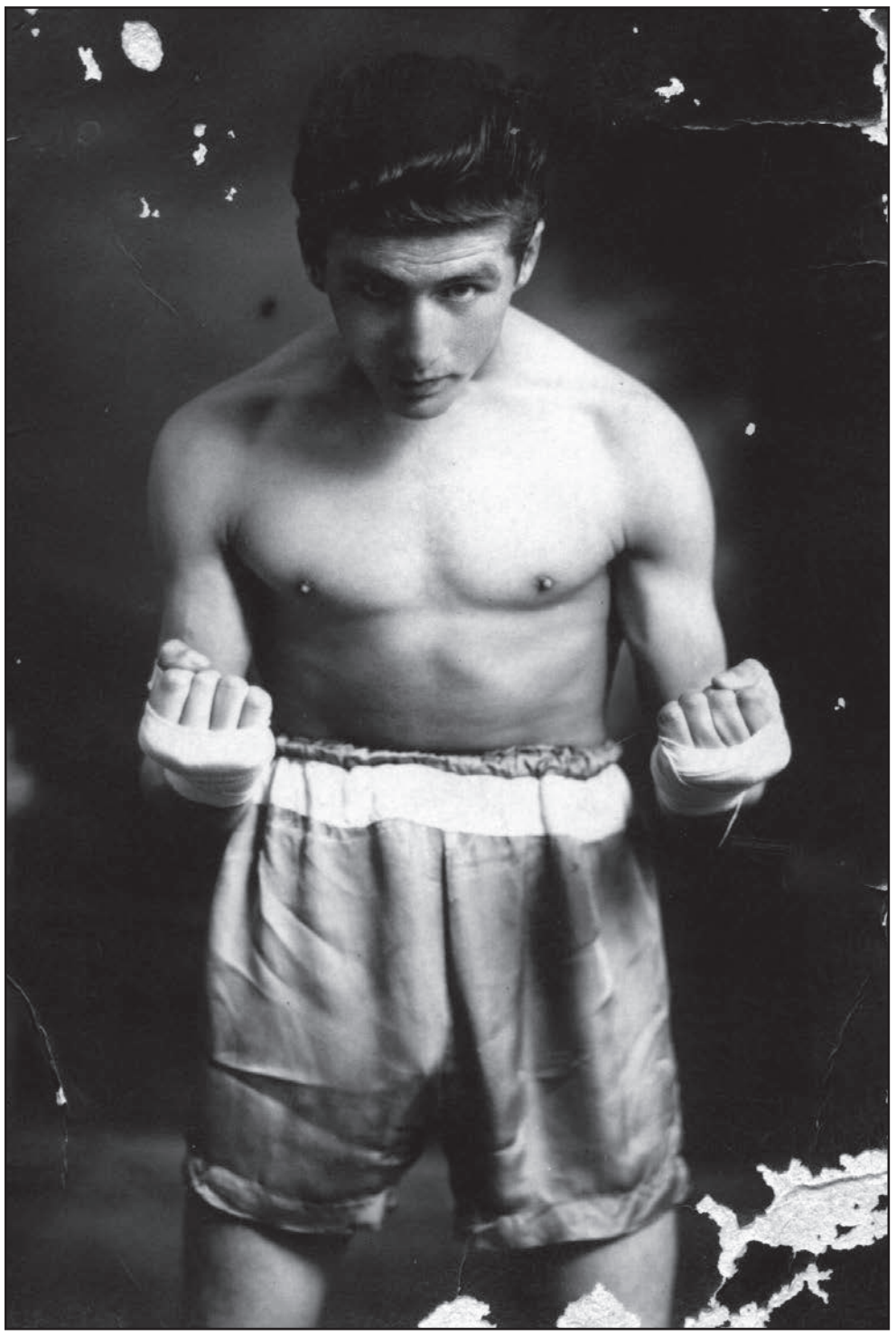


Foto sopra:Ermanno in tenuta da ring. Foto in basso a sinistra momento durante la premiazione avvenuta durante l'incontro tra Duran e Pestriaev nel 1999. Al centro il primo incontro avvenuto a Casumaro nel 1938. A destra premiazione durante la manifestazione pugilistica avvenuta a Bondeno nel 1988. Foto: famiglia Poluzzi.

Ermanno è sempre rimasto un amante della boxe, tanto che Mori recentemente lo aveva incontrato con un calendario sulla storia dello sport ferrarese mentre osservava le foto di alcuni pugili.

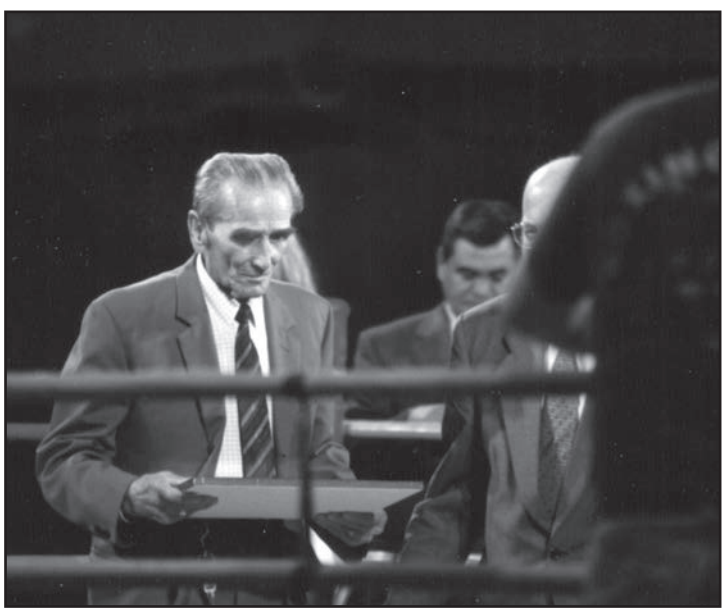
Prima della guerra, invece, è stato diverse volte sul ring, e si allenava nella palestra pugilistica E. Squarzanti (dove si allenavano pugili di notevole livello come Giovanni Mingozzi, Giuliano Pancani, Costante Vancini, Erberto Poggipollini, Nando Strozzi e il forte Primo Lampronti). Poluzzi iniziò nel 1937 a sedici anni, e dopo un anno fece il suo incontro d'esordio. Nel 1939 in seguito all'entrata in vigore delle odiose e inqualificabili leggi razziali, l'ebreo Primo Lampronti venne estromesso dalla squadra e al suo posto fu inserito proprio Poluzzi, primo rincalzo, che si fece onore e combattè in modo egregio.

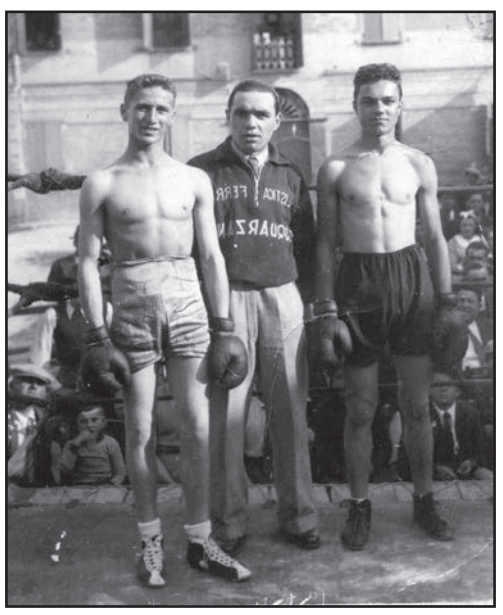
Il 28 agosto 1939 la società "E.Squarzanti" organizzò una "Riunione di pugilato" e il nostro risultò uno dei pugili più in vista. Martedì 19 settembre 1937 in una successiva riunione, Ermanno vinse l'incontro con il modenese Davoglio in un incontro fra i dilettanti di terza serie; ma poco dopo perse ai punti con Bernardini.

Purtroppo la guerra gli impedì di continuare a indossare i guantoni, in quanto tutti i ragazzi appartenenti a società sportive furono chiamati alle armi. Anche il nostro dovette arruolarsi ed affrontare le difficoltà del conflitto, rese ancora più dure dalla prigionia e dal soggiorno forzato in Inghilterra.

Ermanno Poluzzi dopo una lunga malattia è scomparso alcuni giorni fa.

La redazione, unendosi al dolore della famiglia, gli ha voluto dedicare questo ricordo.





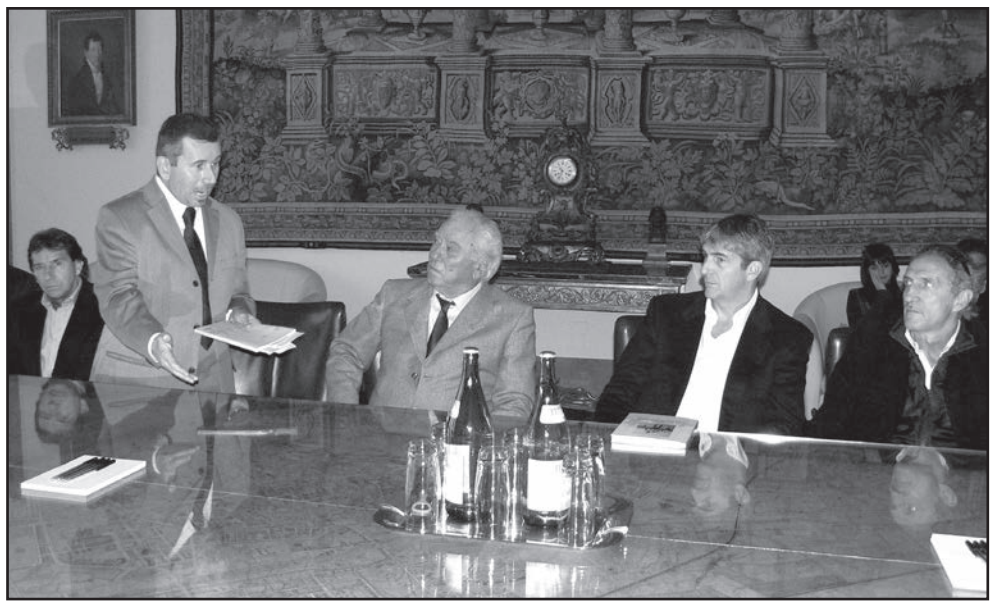
GIBÌ, UNA VITA DI BEL CALCIO

Le emozioni e i risultati sportivi di un grande allenatore in un libro da non perdere

Giovedì 30 novembre scorso nelle sale del Municipio di Ferrara è stato presentato il libro di uno sportivo che al calcio nazionale ha dato un preziosissimo contributo: Gianbattista Fabbri.
"Il calcio è stato la mia vita": è questa la frase di esordio nel suo libro di memorie calcistiche. L'autore di anno in anno ha ricoperto prima il ruolo di giocatore, poi quello di allenatore militando nel mondo del pallone italiano per più di cinquant'anni.
Per Gibì - che tanti dei lettori ricorderanno al Paolo Mazza nelle innumerevoli gare in cui ha guidato la Spal - il calcio è stata la sua vocazione. Tuttora lo segue con particolare interesse, anche nei suoi sviluppi più inattesi.
Delle sue memorie incuriosisce un po' tutto: la vicenda personale, -soprattutto in gioventù- che si può definire piuttosto "avventurosa" umanamente, sportivamente e professionalmente. Se prendiamo ad esempio la prefazione, un po' inconsueta ma sicuramente originale perchè è stata realizzata a più mani: da Enrico Testa, a Paolo "Pablito" Rossi, a Giancarlo Marocchi, ad Azeglio Vicini solo per ricordare i più conosciuti. Il primo, Enrico Testa, è un noto giornalista sportivo della Rai, che ricorda di aver fatto il primo pezzo "quello che non si scorda mai" intervistando per un paio d'ore proprio Gibì. Paolo Rossi, che da Gibì è stato allenato nel Real Vicenza, gli riconosce non solo il merito di averlo inventato come "centravanti col vizio del gol", ma come esempio per i giocatori, una specie di Bibbia del pallone, da cui imparare aspetti tecnici e comportamentali.
Il libro è di fatto l'autobiografia di Fabbri, ed è suddivisa in tre macro aree: la vita da ragazzo, la vita da calciatore e la vita da allenatore.
La prima parte narra dell'incontro col calcio e dei primi successi del giovane calciatore Fabbri.
Descrive con minuzia di particolari le partite da adolescente giocate in strada o sull'argine del fiume; ricorda la paura della guerra e i giorni in cui è stato prigioniero di partigiani, ma anche la gioia di tornare a casa.
La vita da calciatore è la seconda parte del libro e si intreccia con le vicende sentimentali con Irene, che diverrà successivamente sua moglie. Il Dopo guerra pur essendo stato, come noto, difficile gli ha tuttavia dato la possibilità di fare della sua passione per il calcio prima un modo per arrotondare gli scarsi stipendi ottenuti facendo i lavori più disparati e successivamente la sua professione. Fin da questo capitolo si capisce come Gibì abbia dato tutte le sue energie e tutto il meglio di sè per il calcio, senza tirarsi indietro alle prime difficoltà.
La vita da allenatore è un capitolo che riassume oltre trenta stagioni dei campionati italiani.
In modo appassionato, semplice e spontaneo, spiega anche come è passato da giocatore ad allenatore: gli piaceva il calcio, e non voleva smettere; quindi gli è stato chiesto in un primo momento di fare sia l'allenatore che il giocatore in campo e successivamente, a fine carriera, soltanto come principale guida di squadre come il Torino, il Real Vicenza, il Bologna, la Spal del grande Paolo Mazza e quella di alcuni anni fa - a cui ha dedicato a più riprese tante risorse ed energie personali - solo per ricordare le più celebri. Di ogni avventura passata nelle maggiori realtà calcistiche nazionali Fabbri conserva non solo bei ricordi, ma anche un incredibile numero di amici, molti dei quali sono intervenuti per la presentazione del suo libro. Ed è forse questa ricchezza di esperienze, di relazioni umane, di risultati importanti che gli ha dato modo di scrivere i suoi ricordi e le sue memorie.
Cio' che più importa è che ogni episodio è raccontato in modo calzante e in maniera piuttosto incisiva. Sono tante le foto dei giocatori, dei presidenti, degli allenatori e degli stadi più famosi del nostro paese.
Stupisce il suo modo di raccontarsi: semplice e puntuale. A tratti vi sono massime di tattica e calcistica di enorme spessore. Non solo: nel libro si racconta un uomo che ha dato se stesso per il suo sport con passione e divertimento, che traspare in quasi tutte le fasi salienti della sua carriera. Dalle sue memorie emerge che "non mi sono mancate nemmeno le amarezze, tuttavia l'amore per l'insegnamento del calcio era troppo grande per non ricominciare ogni campionato come fosse stato il primo. Le amarezze non sono derivate dai risultati ma dai rapporti umani con le persone " (pagina 153). E i rapporti umani sono un altro aspetto che viene descritto in modo molto incisivo nelle pagine del libro. Se da un lato si legge che Gibì ha fatto amicizie durature negli anni in tutte le piazze d'Italia in cui ha allenato o giocato, dall'altro ammette di essere sempre stato diretto con dirigenti e giornalisti, generando a volte incomprensioni non più sanabili.
Ancora per capire il suo stile di gioco si deve sapere che il giocatore Fabbri ha "ricoperto tutti i ruoli, da centravanti, ala, mezzala, mediano, stopper e addirittura terzino"(ibidem). Cio' a testimonianza di come l'esperienza sul campo sia fondamentale anche per chi allena le squadre.
In definitiva "Gibì una vita di bel calcio" racconta non solo l'allenatore, ma soprattutto l'Uomo: la sua semplicità e il costante invito "al gioco di squadra", sono state concordemente da più parti riconosciute come le sue principali caratteristiche tecniche. "La squadra è fatta di dieci attaccanti e di dieci difensori, mentre il portiere è il secondo attaccante". Inoltre non ricorda quante volte abbia sgridato i suoi estremi difensori quando sbagliavamo i rinvii. Dai suoi giocatori ha saputo ottenere il massimo, anche da quelli "meno dotati".
Critica in modo pungente e abbastanza velato il brutto vizio di certi arbitri di propendere per una squadra piuttosto che per un'altra e quello di certi presidenti a non pagare quanto dovuto…

Come dire che il mondo del calcio non è poi tanto cambiato!

FRANCESCO LAZZARINI



Un curriculum straordinario

Gianbattista Fabbri è nato nel 1926 a Poggetto, vicino a San Pietro in Casale in provincia di Bologna. Dal 1952 al 1957 ha giocato in numerose squadre tra cui il Modena, il Messina e la Spal. Dal 1957 al 1993 ha continuato quasi senza interruzioni a lavorare nel calcio - la "sua passione"- allenando squadre di prim'ordine come Torino, Spal, Cesena, Livorno, Piacenza, Vicenza, Ascoli, Catania, Catanzaro, Foggia, Bologna e Venezia. Nella sua carriera Gibì ha partecipato a ben 17 campionati di serie A, 15 di serie B, e 16 di serie C per un totale di ben 48 Campionati ufficiali.
Per concludere - ormai a fine carriera - tra il 1996 e il 2000 è passato ad allenare "Club Italia", la squadra composta dai campioni del mondo del 1982, portando in tutto il mondo bel calcio e beneficenza.
Ha tre figli: Elena, Giulio e Giorgio…e due nipoti. Vive ormai da tanti anni con la moglie Irene a Ferrara.

Ecco i premi nazionali che gli sono stati conferiti:

- Seminatore d'oro Serie C (1975);
- Mister dell'anno (1977);
- Seminatore d'oro (Serie A 1978);
- Panchina d'oro (Serie A 1978);
- Guerino d'oro (Serie A 1978);
- Nonna d'oro (Serie A 1978);
- Sacello d'oro (1987)
- Guerino d'oro (1991)
- Stella d'argento carriera C.O.N.I. (2001)
- Benemerenza sportiva Premio Estense Ferrara – Medaglia d'oro
- Cavaliere dello Sport della Repubblica Italiana (1988)
- Cavaliere Ufficiale Meriti sportivi della Repubblica Italiana (1992)

• Alla fine della presentazione del libro di Gibì Fabbri, abbiamo avvicinato Pablito Rossi e gli abbiamo chiesto una dedica alla redazione e ai lettori del nostro giornale.
Di seguito riportiamo il testo:

"A SPORT COMUNI I MIEI MIGLIORI AUGURI!
BUONA FORTUNA!
CON AFFETTO,
PAOLO ROSSI"

La società compie trent'anni

I tanti successi sono lo sprone per un futuro ancora migliore. Alessia Zapparoli vincitrice nella marcia ad Ancona.

E' sicuramente difficile e riduttivo sintetizzare in poche righe l'attività sportiva ed i risultati ottenuti dai tesserati della A.S.D. ATLETICA BONDENO. Spero vivamente di avere in altra occasione la possibilità di dare maggior risalto a risultati anche di livello nazionale ottenuti dai nostri atleti.

In questa occasione vorrei segnalare solamente l'ottimo piazzamento ottenuto dagli atleti della squadra juniores (Zapparoli, Romagnoni e Zanforlini) nei C.D.S. Regionali di cross (4° posto) che le ha consentito la partecipazione, con buoni risultati individuali, alla fase Nazionale a Macerata il 29 Gennaio. Sempre per il cross da ricordare che Andrea Pasquali con i buoni piazzamenti ottenuti nelle gare precedenti è stato convocato con la rappresentativa regionale cadetti ed il 19 marzo ha partecipato a Lanciano al Campionato Italiano per regioni ottenendo un buonissimo 12° posto su oltre 130 partenti, 2° dei cadetti anno 1992.

Per l'attività su pista sono da ricordare i 3 titoli nazionali vinti ai Campionati Italiani U.I.S.P..

Il 29/30 aprile a Comacchio, vinti rispettivamente da Federico Antoniolli nei mt.800 e da Alice Pasquali nei mt.400 e mt.800.

Per la Società l'anno 2006 è sicuramente "storico" anche perchè verrà ricordato per la prima convocazione con la maglia azzurra di una propria atleta, Alessia Zapparoli. Infatti dopo una crescita costante con importanti piazzamenti ottenuti in manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, è stata chiamata a rappresentare i colori azzurri in occasione dell'incontro Francia-Spagna-Tunisia-Marocco-Algeria –Italia che si è svolto a Tunisi il 5/6 agosto ottenendo un ottimo piazzamento migliorando di oltre mezzo secondo il proprio limite sui 3 km. di marcia. Anche domenica 21 gennaio Alessia ha dato prova di una costante crescita, tanto da vincere la gara nazionale di Ancona, migliorando il suo personale di oltre 15 secondi! Nell'ultimo week end di gennaio ha partecipato al raduno della squadra nazionale in preparazione dei campionati europei che si svolgeranno la prossima estate.

E' nei programmi sportivi della Società per l'anno 2007 partecipare a varie gare indoor, alle fasi regionali deI C.D.S. di cross e alle numerose manifestazioni su strada ed in pista a partire dal mese di maggio. E' sempre nei programmi Sociali impegnarsi con il Centro di avviamento allo sport funzionante dal 1979 per inserire gradualmente nelle varie categorie federali un numero sempre maggiore di ragazzi partendo da una miglior attività e presenza nelle scuole elementari e medie del nostro Comune.

Sempre nell'ambito del C.A.S. sarà sicuramente migliorata anche l'attività di " MOTORIA " per i più giovani con la speranza di "vederli " ancora fra qualche anno, garantendo così la continuità dell' attività come è successo con gli atleti tesserati dalla Società in questi anni.

L'anno 2007 sarà un anno davvero importante e speciale per l'A.S.D. Atletica Bondeno. Il 7 febbraio, infatti la Società festeggierà il 30° anno di fondazione e di attività continuativa. Nata dalla disciolta polisportiva Bondenese, guidata inizialmente dal dott. Bonini (poi dal dott.Grossi). Con l'affiliazione alla F.I.D.A.L. iniziò prima con le gare di corsa per dedicarsi successivamente a tutte le specialità dell'atletica.

I festeggiamenti per l'importante ricorrenza inizieranno sicuramente con una cena che si terrà a febbraio, per continuare poi nei vari mesi dell'anno con mostre e manifestazioni sportive varie. A tal proposito si invitano tutti gli atleti iscritti dalla "fondazione " a collaborare consegnando matriale fotografico e di stampa ai resposabili Valerio Vassalli (338-1132073) e Daniele Guandalini (338-7605739).

VALERIO VASSALLI

QUANDO IL CALCETTO FA SPETTACOLO ...

E' DINAMICO E VELOCE...E NON MANCA LA TIFOSERIA!

La "Polisportiva Ponte Rodoni" viene fondata nel 2000 da alcuni abitanti della piccola frazione.
Nel primo anno partecipa al campionato serie D e Juniores Regionali vincendo quest' ultimo.
Successivamente prende parte a vari campionati regionali e provinciali di calcio a 5 con risultati soddisfacenti. Attualmente è l' unica squadra di calcetto nella provincia di Ferrara a disputare il campionato regionale di serie C2 F.I.G.C.
Inoltre partecipa anche al campionato ARCI di calcetto a livello provinciale sia maschile che femminile.
La Polisportiva vive soprattutto grazie alla Sagra Del Cinghiale (che è una della sagre più ambite della provincia), dove tutta la frazione partecipa nell'organizzazione, e naturalmente si avvale anche dell'aiuto e del sostegno dei giocatori e dei dirigenti della società.
Gli allenatori della squadre sono: Cristiano Beltrami per la F.I.G.C, Daniele Lambertini per l' ARCI femminile e Andrea Formigoni per l' ARCI maschile.
Un'altra curiosità riguarda la tifoseria: nelle partite casalinghe il Palacinghiale risulta pieno! I cori e i tamburi sostengono le squadre della polisportiva sia quando le sorti dell'incontro sono favorevoli, sia quando si trovano a rincorrere. In quello sfortunato frangente non mancano striscioni che richiedono "piu' allenamenti!...".

Per informazioni:tel. 0532/887151

ANDREA GAVAGNA

Nuoto

Tutti in ACQUA!!!

ATTIVITA' DI VERTICE PER LE SQUADRE AGONISTICHE

Numerose sono le attività didattiche proposte dall'A.S.D. Bondeno Nuoto: corsi per bambini di tutte le età dai 0 ai 18 anni, corsi di nuoto per adulti, Acquagym, Acquafitness, AcquaGag, Hydrobike, Acquadolce per la terza età ed Acquamamma per gestanti.
Viene seguita con molta attenzione la Squadra Agonistica di Nuoto, che comprende ben otto categorie (Avviamento allo sport, Esordienti C B A, Ragazzi, Juniores e Assoluti e Nuoto Master), oltre alla Squadra di Nuoto Sincronizzato (le cui atlete rappresentano il paese nelle categorie Over, Juniores, Ragazze e Giovanissime); in tutto l'associazione può contare su circa settanta atleti.
Sono sicuramente molto promettenti le prospettive per la stagione 2006-2007, che è iniziata subito bene per i nuotatori matildei. Infatti molti di loro hanno migliorato i propri record personali e stanno seguendo un intenso lavoro supportati dallo staff interno, composto dagli allenatori Andrea Graziani, Diego Ferrari e Rita Andreetti. L'obiettivo dichiarato è il raggiungimento dei tempi utili per le qualifiche ai campionati nazionali degli atleti di punta. Due nomi tra tutti sono quelli di Fabio Bergamini e Simone Vallieri, che ai campionati regionali sia nello scorso dicembre che domenica 21 gennaio ha confermato il suo valore tecnico nel dorso e nello stile libero, migliorando i propri tempi personali tanto che quasi sicuramente accederà alla fase finale. Molto buone sono anche le prestazioni di Simone Vallieri, che si è migliorato nel difficile delfino e nelle rana.
Buone anche le prestazioni nella "categoria ragazzi" (comprende i nuotatori nati tra il 1991 e il 1994) di Matteo Fabbri, Sara Tessari, Agatha Cirelli, Gianmarco Mistioni e Gianluca Lorenzini che hanno raggiunto tempi molto significativi nel dorso, nel misto e nel delfino. Quest'anno, come ci spiega il loro nuovo allenatore Andrea Graziani, la partenza della stagione è stata per questi ultimi un po' più difficile rispetto agli scorsi anni, poiché è stato cambiato il metodo e l'intensità di allenamento. Tuttavia a conferma del valore dei pesciolini matildei e dello staff tecnico che li segue sono nel complesso molto positivi i risultati fin qui ottenute.
In un'altra categoria la società bondenese si sta distinguendo a livello regionale: con gli esordienti maschili e femminili. Venerdì otto dicembre a Forlì,

Nikita Zanella ha vinto la gara dei 50 delfino con il tempo di 38"8; inoltre il giovane atleta ha ottenuto un altro incoraggiante tempo nei 100 stile libero, dove il cronometro si è fermato sul 1'23"3. Anche Riccardo Guida promette molto bene, visto che nei cinquanta metri rana è giunto terzo con un tempo di 47"6. In fase di miglioramento si è segnalato pure Francesco dall'Olio nei cinquanta dorso. La categoria Esordienti A ha visto il quarto posto di Fabiola Munerati, quarta nei cento farfalla con un incoraggiante tempo di 1'21"1 ed ottenendo nella finale dei cento stile libero un buon piazzamento complessivo. Per quanto riguarda la categoria delfino esordienti B1 femminile è risultata seconda Lucia Martinozzi con un tempo di 45"7. Inoltre nei cinquanta rana è giunta quarta Prisca Succi. Tra gli altri atleti della categoria sono giunti risultati incoraggianti anche da Martina Proietti, Fabiano Mazzucchelli e Marcello Zanella, Matteo Guarducci ed Enrico Bergamini.
In un'altra specialità piuttosto rara l'A.S.D Bondeno, sta ottenendo risultati molto brillanti: stiamo parlando della squadra di nuoto sincronizzato. Sono dodici le atlete che quest'anno parteciperanno a gare regionali e nazionali, tra cui due di loro hanno sono giovanissime con i loro sette anni!
E' intenzione della sezione avvicinare alla competizione il maggior numero possibile di atlete; ed è per questo infatti che già da alcuni mesi si stanno studiando innumerevoli esercizi, ad alta spettacolarità. E i risultati nella stagione appena iniziata non sono certo mancati! Ad esempio il duo Benini Ferioli (che hanno sempre vinto nel campionato regionale propaganda), si sono imposte anche nei campionati italiani UISP. Inoltre, in due categorie differenti, hanno vinto nelle gare individuali del campionato regionale, facendo poi un secondo e un primo posto ai campionati italiani UISP. Non dimentichiamo poi anche gli altri ottimi risultati di altre coppie, come l'argento per Polastri Ferrari ai campionati italiani, l'altro argento per Vincenti Guandalini ottenuto agli italiani UISP e sempre in quella competizione il bronzo per Bergamini Ferretti. Anche nel trio sono stati svolti esercizi tali da ottenere risultati veramente eccellenti da Benini Polastri Ferioli nella categoria Master e Botti Guandalini Vincenzi nella categoria ragazze, che hanno ottenuto il podio sia agli italiani che alle gare regionali.
In definitiva, come afferma lo staff tecnico, i risultati incoraggianti di tutte le squadre sono dovuti a un intenso lavoro, e ad un forte spirito di sacrificio da parte di tutti, atleti, allenatori e…genitori! Tali fatiche sono state ripagate dai tempi e dalle performances degli atleti, segno che è stata intrapresa la strada giusta!
Oltre alle attività di vasca tante sono le novità e gli eventi proposti durante l'anno: da manifestazioni come il "Saggio di Natale" dei bimbi dei corsi nuoto, a "Nuota con Noi" (cioè una giornata di beneficenza), "Acquaday" giornata di ginnastica in acqua, e il "Trofeo Bondy"di nuoto Sincronizzato. Inoltre sono numerose le cene, le feste per passare assieme bei momenti.
Per il mese di marzo è in programma la consueta manifestazione amatoriale NUOTA CON NOI: si tratta di quattro ore a scopo benefico dedicate agli amanti dell'acqua che sappiano nuotare o anche soltanto galleggiare per almeno 50 mt. Il ricavato di queste bracciate di solidarietà verrà devoluto in beneficenza. Tanti i premi messi in palio per le varie categorie tra cui spiccano quelli destinati al nuotatore e alla nuotatrice che avrà percorso la distanza più lunga

ed un omaggio a tutti i partecipanti.
La piscina ha sede in Via Gardenghi, 7 a Bondeno per informazioni rivolgersi allo 0532 898249.

Lo sport secondo Federico Taddia

Il bravo conduttore di programmi TV per ragazzi si "confessa" a Sport Comuni

- Hai praticato sport da ragazzo? Se si quali? Quali sono i ricordi di queste esperienze?
Sì, da bambino e ragazzo ho praticato molti sport. Non posso dire di avere un fisico atletico, ma ho tentato di sfruttare a mio favore l'altezza e la resistenza. Come tutti i bambini di Pieve di Cento ho provato subito il rugby, sport che tuttora adoro, ma che ho abbandonato quasi subito perchè ero davvero troppo magrolino. Oggi, con il senno di poi, devo confessare che mi dispiace molto non aver proseguito con la palla ovale. Considero il rugby uno sport unico, sia da giocare che da

Sopra: *Federico Taddia con la campionessa di nuoto Federica Pellegrini*

guardare. Negli anni successivi ho provato tanti altri sport: atletica leggera, calcio, baseball, tennis, anche se il vero amore è stato il basket. Giocavo in una società che si chiamava "Gambero", e ricordo la prima partita: andammo in trasferta a Bondeno, non ricordo se per un'amichevole o il campionato, e perdemmo 104 a 0. Indimenticabile!!!
- Stai praticando sport attualmente? Se si quale?
Ora lo sport che pratico più di frequente sono i cento metri piani con valigia per non perdere il treno... A parte gli scherzi: viaggio tanto, ed essendo spesso in ritardo, faccio fatica a praticare sport con regolarità. Quando posso faccio un calcetto con gli amici, vado a giocare a tennis con mia moglie o porto i miei figli a fare due tiri in un campo da basket. Non ho la cultura della palestra. Se però c'è un pallone sono il primo a voler giocare.
- Pensi di praticare sport in futuro?
Mah... Mi piacerebbe. Dovrei. Vorrei. Per il gusto del gioco e del muoversi. Però non faccio promesse.
- Quali sport ti interessano maggiormente?
Rugby e basket sicuramente. Poi mi piace andare a curiosare un po' tra tutti gli sport. Amo molto seguire gli sport estremi. Poi però alla domenica sera i gol me li guardo. Ma solo i gol: interviste, commenti, moviole e condimenti vari non mi interessano.
- Sei tifoso di qualche gruppo sportivo?
Beh... Per il basket sono un virtussino da sempre. Negli altri sport non ho preferenze.
- C'è qualche episodio sportivo a cui sei legato maggiormente (sia come protagonista o come semplice spettatore)?
Sì... Ho qualche flash di quando ero bambino, associato a momenti o a luoghi. Ricordo per esempio la vittoria dei mondiali nell' 82 ma solo perchè mia nonna arrivò arrabbiattissima in cucina poichè con le urla avevamo svegliato il mio fratellino. Ricordo la vittoria di Cova. Gli Abbagnale. Il primo 6 metri di Sergey Bucka. Le evoluzioni di Yuri Chechi. Mennea, la Simeoni, Fiona May... Così, frammenti della mia infanzia che viaggiano paralleli ai successi dei grandi campioni.
- Qual è secondo te il ruolo dello sport per i giovanissimi?
Ovviamente è fondamentale. Sia per la formazione fisica che per la crescita personale. Poi però parlando con i ragazzi scopri che sono davvero tanti, tantissimi quelli che non fanno sport. Costi troppo alti, mancanza di campi e centri sportivi, meno libertà di muoversi in città da soli, pigrizia e troppa Play Station. Non so quali siano le cause. Ma davvero troppi ragazzi non fanno sport per il piacere di farlo.
- La tua esperienza in televisione, sui giornali e con Topolino denotano un grande interesse nei confronti dei più piccoli. Come è nato questo bellissimo feeling tra te e i bambini o in generale con il pubblico dei giovani?
E' nato per caso. Tra oratori, centri estivi e villaggi vacanza ho avuto la fortuna di spendere un sacco di ore come animatore. E mi sono accorto che riuscivo ad instaurare un buon feeling comunicativo con i più giovani. Poi mi piace lavorare nelle situazioni imprevedibili. E non c'è nulla di più imprevedibile del mondo giovanile.
- Quali sono le caratteristiche dell'uomo di spettacolo che voglia comunicare con successo con i più piccoli?
Devi conquistare credibilità. Non devi fingere o prenderti gioco di loro e lasciare il tempo e i tempi ai ragazzi per farsi conoscere.
- Sicuramente sei a conoscenza dell'importanza che ha lo sport sui giovani. Che cosa potresti dire per invogliarli a praticare sport?
Ecco... Questa se vuoi comunicare bene con i ragazzi non devi cadere nella trappola degli appelli e delle "lezioni di vita". I ragazzi non vogliono parole. Vogliono esempi. Il giorno in cui farò sport con regolarità consiglierò anche ai ragazzi di farlo. Anzi... Magari ci troviamo su un campo di basket e facciamo un bel 5 contro 5 ai 100 punti.

A CURA DI GABRIELE MANSERVISI

Federico Taddia
Federico Taddia, autore e conduttore radiofonico e televisivo.
Nasce a Pieve di Cento (BO) il 7 febbraio 1972.
Inizia scrivendo per Topolino e, come giornalista, per numerose testate per bambini. Ha condotto su Radio24, sempre per un pubblico di più piccoli, "Pappappero".
Come autore televisivo scrive programmi per Disney Channel, Rai e Mediaset e da quattro anni è autore e conduttore di "Screensaver", programma di Raitre dedicato ai video girati dai ragazzi. A Cento (FE) ha inventato "Teste Toste", rassegna annuale di lezioni tenute da docenti universitari ad un pubblico di ragazzi fino ai 14 anni.
Attualmente, oltre al programma televisivo "Screensaver", è autore e conduttore de "L'altrolato", in onda il weekend su Radio2.
È inoltre uno degli autori del programma di Fiorello e Marco Baldini "Viva Radio2".

Pallavolo

VOLLEY & NON SOLO...

Tante le attività proposte dalla società

Il movimento pallavolistico a Bondeno risulta molto dinamico ed operoso grazie all'A.S.D. Agonistica Volley Avis-Aido un'associazione che conta ad oggi oltre 80 atleti di tutte le età, dai bambini, ai ragazzi, agli adulti.

Tre sono le squadre femminili che partecipano ai campionati provinciali FIPAV, una di Categoria under 14 che vede le principianti atlete affrontare le prime partite da pochi giorni, una di Categoria under 16 che ha invece appena concluso il campionato ed ha visto le giovani pallavoliste matildee raggiungere una confortante posizione di metà classifica, ed infine la squadra di Seconda Divisione che concluderà a breve le gare del girone di ritorno per accedere da febbraio alla seconda fase del campionato che si concluderà a maggio.

Nuova nata è invece la squadra maschile che partecipa al Campionato provinciale di Prima Divisione. Quindici sono gli atleti tra i 16 e 40 anni, che con entusiasmo affrontano una prima stagione sportiva impegnativa e non facile per una squadra che muove i primi passi. E' quindi notevole la sfida della società nel ricreare un settore maschile dopo quasi trent'anni…

Un' attività articolata per quanto riguarda tutte le forme possibili di gioco, numero di componenti, composizione delle squadre e caratteristiche dei campi di gioco e della palla è il settore Minivolley, composto da un nutrito gruppo di bambini tra i 6 e i 12 anni che apprendono la pallavolo in modo divertente iniziando dalle sfide dell'uno contro uno, due contro due, tre contro tre, ma soprattutto a fare squadra sin da piccoli.

Un'altra area di particolare interesse è rappresentata dal Beach Volley. Nel periodo estivo, infatti, le attività di pallavolo sono rallentate, tanto che gli amanti della schiacciata si dirottano sul campo di Beach Volley di Via dei Mille. A partire dal mese di maggio in collaborazione con la Federazione inizieranno i Tornei e i Raduni ufficiali, una opportunità di crescita per gli atleti della società ma anche per coloro che decideranno di iniziare questo appassionante sport sulla sabbia.

Non bisogna dimenticare che la struttura estiva omologata per il Beach Volley e altresì utilizzabile a tutti gli appassionati di Beach Tennis, attività complementare che l'associazione propone.

Molte sono anche le attività extra agonistiche proposte dall'A.V.B. come tante cene, la festa sociale oltre alla classica ed ormai consolidata Vacanza Sportiva riservata agli atleti che anche quest' anno avrà luogo l'ultima settimana di agosto in una località marittima.

Insomma "tanto sport senza tuttavia dimenticare un sano divertimento sia dentro che fuori dal campo". E' questo l'obiettivo degli allenatori Buzzi Elisa e Vanni Longatti che ricordano inoltre coloro che sostengono le numerose attività, cioè un prezioso team composto da segnapunti federali e dirigenti tra cui Mauro Bonora, Elisa Bandiera, Simone Antonioli, Manrica Longatti, Michele Gatti, Marzia Malavasi, Gaudenzio Campagnoli, Manuela Ferraresi, Francesca e Stefania. Tassi.

Per informazioni 347 7739720

• *Sopra: under 16 femminile.*

Questi i nomi delle giovani atlete:
Aleotti Sara, Galletti Olimpia, Soriani Diletta, Campagnoli Alessia, Grandi Elena, Ravani Valentina, Sabbioni Rossella, Rosini Martina, Benea Sofia, Padovani Sofia, Dall'Olio Lucia, Ferrarini Elisabetta

Fitti gli orari degli allenamenti suddivisi in base alla categoria

Categoria	Giorni	Orari
Minivolley:	lunedì e mercoledì	17-18
Under 14	lunedì e mercoledì	18-19,30
Under 16:	lunedì e mercoledì	15,30-17
II Divisione F	lunedì mercoledì	19,30-21
I Divisione M	martedì giovedì	21-22,30

IL KARATE-DO A BONDENO

Attualmente sono molti gli sport che le persone di ogni eta' e sesso possono praticare, da quelli in palestra, a quelli all'aria aperta, a squadre o individuali, a corpo libero o con attrezzi; una miriade di attivita' atte a soddisfare lo sportivo piu' esigente.
Oltre a queste, nel ristretto campo delle arti marziali, ogni tanto, all'improvviso, ne spunta una nuova.
Tuttavia, personalmente, credo sia particolarmente rassicurante la possibilita' di praticare una disciplina tradizionale, le cui radici vanno a pescare da fonti remote; il karate-do che noi pratichiamo a bondeno, ormai da diversi anni, e' una di queste.
I risultati ottenuti durante tutti questi anni sono da ritenersi, per una piccola realta' come la nostra, molto soddisfacenti; i motivi di tutto questo vanno ricercati, soprattutto, nell' impegno di dirigenti locali e di istruttori che, armati di entusiasmo e passione hanno, da sempre, gestito la societa' per farla funzionare al meglio.
Oltre a questi, non dobbiamo dimenticare gli atleti, sia bambini che adulti, i quali, con la loro volonta' ed il loro spirito di sacrificio, hanno permesso al club di Bondeno di avvicinarsi, come numero di iscritti, alle migliori societa' di Ferrara.
L' impegno del nostro club, nei confronti dei giovani rampanti di Bondeno e', o perlomeno pensa di essere, quello di indirizzarli, o di mantenerli, sulla tradizionale via del karate-do, via fatta di pazienza, fatica, sudore, dolore, ma anche di socializzazione, di soddisfazioni personali e di armonia con se stessi e con l'ambiente, il tutto volto al raggiungimento di quel famoso e tanto citato equilibrio psico-fisico, che, a nostro parere, ha molta piu' importanza di qualsiasi medaglia si possa vincere.
Ci permettiamo di ricordare, infine, che la pratica del karate-do dura tutta una vita, e, man mano che il tempo di pratica aumenta, aumenta anche la passione verso questa meravigliosa disciplina, al punto tale che rinunciarvi diventa veramente difficile.

Karate-do significa "via della mano vuota", ovvero priva di armi o di qualsiasi malevole intenzione.

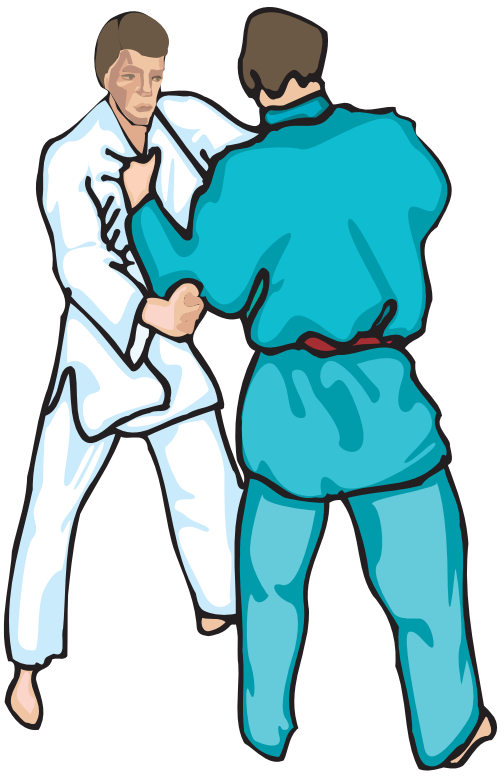
Palestra delle ex scuole medie (ora liceo) di Bondeno FE
Bambini e principianti:
Martedi e giovedi dalle 19.00 Alle 20.00
Cinture nere
Martedi e giovedi dalle 20.00 Alle 21.00

Mo. Carlo cristofori (c.N. 5° Dan)

Ju Jitzu
LA SCUOLA DI DIFESA SFORNA GIOVANI CAMPIONI

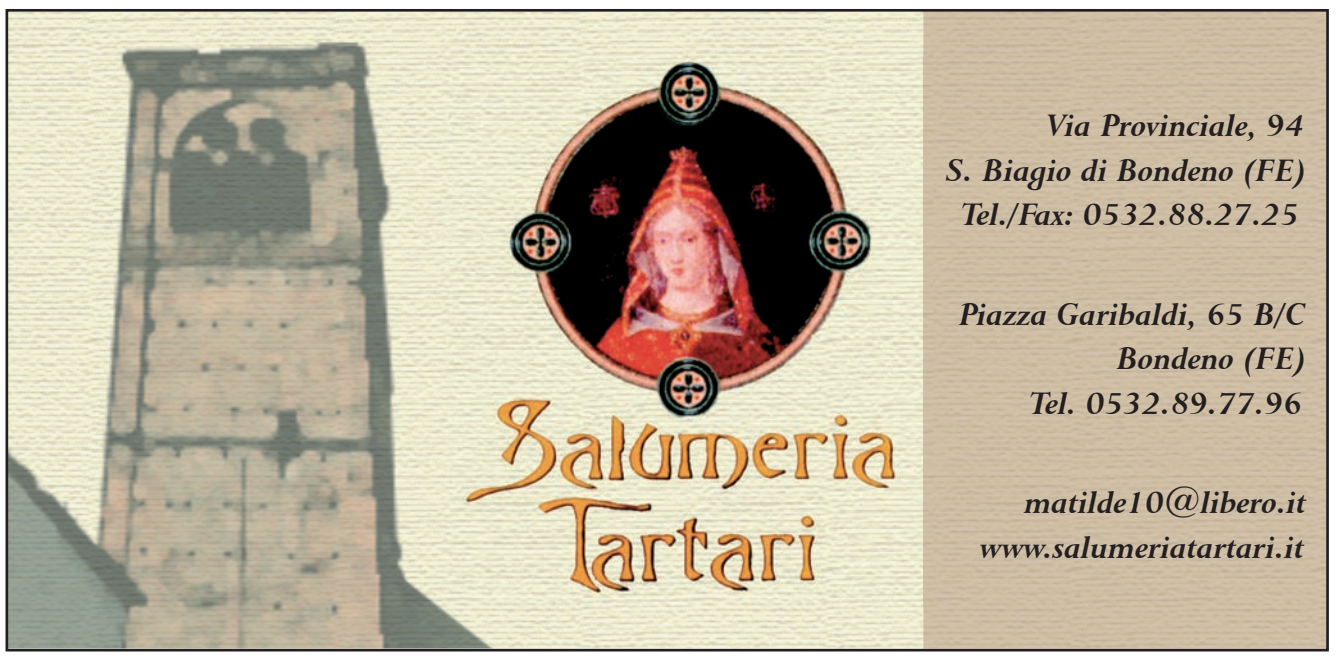
Tutto è pronto per la gara interregionale dell'11 Febbraio

I corsi del CSR JU-JITSU ITALIA sono proposti a bambini, dai cinque anni, e adulti sotto la giuda dei Maestri Christian Poletti e Luca Cervi cinture nere 4° dan.
Molto motivati risultano i giovanissimi, tanto che durante i campionati interregionali disputati a Badia Polesine nello scorso dicembre, le giovani speranze matildee hanno ottenuto risultati estremamente positivi.
Tra le cinture marroni spiccano, Dario Saric (10 anni) e Oghjen Saric (16 anni), che hanno vinto nelle rispettive categorie. E' risultato vincente pure Nicholas D'Antonio (9 anni) cintura arancione. Inoltre tra le cinture verdi si sono classificate terze nelle rispettive categorie con Giacomo Faccenda e Andrea Matisi entrambi di nove anni. Infine è giunto un incoraggiante piazzamento ai piedi del podio per Francesco Merighi classe 1998.



Domenica 11 Febbraio prossimo presso la palestra delle ex-scuole medie si disputerà un torneo interregionale di ju-jitsu, che vedrà la partecipazione di circa 120 atleti tra adulti e bambini.
L'attività è praticata durante la settimana nella palestra di Bondeno presso **ZENIT PROFESSIONE BENESSERE** in via E. Rossaro, nei giorni di martedi e giovedi dalle 18.30 alle 20.30.

Per informazioni telefonare in segreteria 0532 893927 o al 347 3200583



Tennis

Nel giugno del 2006 il sindaco Davide Verri e l'assessore allo sport Alan Fabbri sono intervenuti alla premiazione dei ragazzi della scuola di addestramento al tennis che è iniziata ad ottobre 2005 e si è conclusa con la fine delle scuole.

Sempre nel giugno dello scorso anno si è concluso il primo appuntamento agonistico per i giocatori bondenesi: il torneo di doppio giallo, che prevede il sorteggio delle coppie di giocatori dopo ogni passaggio di turno. I vincitori del torneo sono stati Michele Grandi e Sergio Bonetti che hanno sconfitto Marcello Cattabriga e Daniele Boschetti.

Il Tennis Club Bondeno ha la sua sede nel centro del paese ed è circondato dal verde. Davanti alla sede sociale, sotto i gazebo, non sono mai mancati gli appuntamenti gastronomici che hanno radunato i soci, i loro familiari e gli amici.

Nella finale del torneo Open "Memorial Poggioli" disputato ad agosto, Erik Garbin (Soc. Canottieri Padova) ha battuto Matteo Mingardi (Cierrebi Bologna) 4/6 7/6 6/3.
La finale, durata quasi quattro ore, è stata la conclusione di un torneo durato 10 giorni che ha visto ai nastri di partenza oltre 40 giocatori.

Ad ottobre, a conclusione della attività agonistica ed amatoriale , si è svolta la finale del torneo sociale riservato a tutti gli iscritti del circolo.
Per la 14esima volta Fabio Rainieri ha vinto il torneo battendo il campione uscente Mirco Gualandi.

Alla fine luglio si è svolta la 9a edizione della "24 ore" di tennis. Dopo due edizioni segnate dal maltempo, questa volta si è giocato consecutivamente. Alla fine il "Team Nadal" ha battuto il "Team Federer". Durante la kermesse, come consuetudine, sono state raccolte offerte che nell'autunno sono state consegnate a padre Silvio Turazzi, cittadino onorario del comune di Bondeno e missionario in Africa.

Badminton

Quel Volano chiamato Badminton

Al Palacinghiale con la racchetta si pratica uno sport veloce e divertente

Cosa è il Badminton?
Conosciuto come il gioco del volano. Il Badminton è il più atletico dei giochi di racchetta, il volano quando viene colpito per uno Smash può superare i 300 km/h e permette di acquisire scatto e prontezza di riflessi con un apprendistato molto breve.
in Italia è quasi sconosciuto, ma nel mondo è uno sport di l° livello sia come sport-spettacolo, sia come sport di massa infatti è terzo sport più praticato al mondo, con Cina e tutta l'Asia in testa dov'è più popolare del calcio ma anche in Europa e uno sport tra i più importanti.
Il Badminton ha fatto il suo debutto come sport olimpico a Barcellona nel 1992.
Il Badminton si pratica su un campo di misure limitate (mt. 6.10 x 13.40), al centro vi è una rete alta 152 cm. che divide il campo in due parti. Vengono utilizzate racchette più piccole di quelle del tennis e molto più leggere (dai 80 ai 110 grammi di peso). I volani impiegati sono costituiti da una semisfera di sughero sulla quale sono innestate delle piume naturali o di materiale sintetico.
Lo scopo di questo gioco di racchetta è colpire il volano e mandarlo sulla superficie del campo avversario, diviso da una rete alta 152 cm.
Si gioca il singolo maschile e femminile, il doppio maschile e femminile e misto.

Il Badminton a Bondeno nasce nel 2005 con l'obiettivo di avvicinare più persone possibili alla pratica sportiva per l'importanza che ha per la salute.
Il Badminton è:
* divertente perché di facile apprendimento;
* positivo per la salute perché sviluppa la velocità e la resistenza;
* economico 20 €uro bastano per comprare racchetta e volani;
Cosa abbiamo fatto nel 2006?
* abbiamo organizzato il Campionato Regionale;
* abbiamo partecipato a gare del circuito regionale D;
* abbiamo qualificato atleti al circuito interregionale C;
* abbiamo qualificato un atleta al Campionato Italiano Over 40;
Prossimo appuntamento domenica 11 febbraio 2007 terza gara del circuito regionale.

Dove siamo?
Siamo al Palacinghiale di Ponte Rodoni tutti i sabati e domeniche pomeriggio dalle 14.30. giocare a badminton da noi non si paga, servono solo maglietta e scarpe da ginnastica! Al resto: racchetta e volano, ci pensiamo noi. In un ambiente attrezzato troverai istruttori federali che ti spiegheranno, i segreti di questo sport olimpico e ti aiuteranno a diventare un bravo giocatore.

A PROVA DI SQUASH

INAUGURATO A DICEMBRE LO SQUASH CENTER

L'8 Dicembre 2006 l' A.S Squash Le Palestre ha inaugurato a Bondeno, in via Pironi 66, il nuovo Squash Center Le Palestre. Secondo Centro Squash della omonima Associazione Sportiva (il primo è stato costruito nel 1988 a Mirabello), nasce da una idea di Gianni Cassetti e Carlo Tassinari.
Il Club rappresenta una "perla" per qualità e fruibilità tra le strutture che solitamente ospitano questo sport: pensato per proporre al pubblico un ambiente moderno, amichevole e funzionale, ed è inserito in un contesto che offre non solo Squash, ma anche centro benessere.
Lo Squash è una disciplina che bene si adatta a qualsiasi tipo di praticante: dal "super sportivo", che trova modo di mettere alla prova la propria preparazione atletica, alla persona normale, che vuole divertirsi facendo una bella sudata. L'impegno atletico che richiede questo sport può essere minimo oppure intenso: lavorano molto i glutei e le gambe (non è infatti un caso che piaccia molto alle ragazze), ed è quindi un modo divertente per sfogare lo stress della giornata.
Lo Squash Center Le Palestre ha numerosi atleti agonisti che partecipano a tornei federali in giro per l'Italia: questi sono a disposizione di chi gioca per la prima volta o per chi vuole migliorare il proprio gioco con lezioni singole o in gruppo.

Lo Squash Center Le Palestre è sempre aperto, anche il sabato e la domenica, con prenotazione obbligatoria al 393 9367346.

Domenica 4 Febbraio ci sarà il primo torneo interno, con premi per tutti.

NICOLA TASSINARI

Bocce e Boccette

QUELLA TERNA D'ECCEZIONE

Nel mese di dicembre si sono svolti i campionati provinciali di bocce, la Bocciofila bondenese ha ottenuto ottimi risultati piazzando sul gradino più alto della categoria "D" i giocatori: "specialità terna": Giancarlo

Agostino, Athos Destri, Luca Maestri, che hanno quindi ottenuto la qualificazione alla fase regionale, avvenuta domenica 20 gennaio.
Nella specialità "individuale", sempre a dicembre, Luca Maestri ha conquistato il primo posto, laureandosi quindi campione provinciale, tanto che difenderà i colori della nostra provincia e della società il 17 marzo p.v. a Rimini. Il 4 febbraio p.v. la società ha organizzato un torneo di bocce a livello provinciale per 128 individualisti di categoria (C.D.B.A.), denominato "9° memorial ALVISE MICAI", in ricordo di uno dei più assidui e attivi presidenti e promulgatore dello sport bocce. Infine Adriano Santini è giunto secondo nella gara provinciale "Gran Premio Espositori", che contava ben centoventotto partecipanti.

Sezione Boccette ABIS

Nella stagione 2005-2006 la squadra da 10 giocatori composta dal capitano Ido Brunini, Marco Balbono, Roberto Rossetti, Maurizio Scapoli, Claudio Zecchi, Andrea Cavallini, Guido Palazzi, Tiziano Patrese, Nello Man-

tovani, Maurizio Sofritti, Odone Turatti, Dante Zappaterra ha partecipato al campionato di serie "B" con la federazione ARCI UISP nel primo girone a undici squadre e si è classificato al primo posto presso il Palazzetto dello Sport di Tresigallo. Ha quindi disputato le finali del campionato provinciale a squadre, dove è giunta alla finalissima e solo dopo elaborati conteggi è risultata sconfitta per pochi punti. Attualmente la squadra è iscritta al campionato provinciale Abis a girone unico (A e B insieme) e in classifica è nei primissimi posti.
Domenica 20 gennaio si è svolto a Bondeno un girone per la qualifica ai campionati nazionali, vinto dalle coppie di Castelfranco Emilia formate da Manzini Santignani e Zardi di Spaggiari.

BILIARDO STECCA

Il C.S.B. Bocciofila bondenese si presenta nel programma 2006/2007 con due squadre al campionato UISP di 1° e 3° categoria. Dopo aver disputato il girone iniziale le classifiche sono promettenti per il finale di stagione.
In parallelo la sezione segue pure un programma riconosciuto dal C.O.N.I., con la sigla FI.BI.S.con competizioni provinciali, regionali, e nazionali. Due atleti, Daniele Antonioni e Antonio Riccio che militano in seconda categoria a livello regionale, sono in posizioni molto interessanti.

S.I.L.L.A.
Da più di 50 anni
la più grande rete
dell'Emilia Romagna
dedicata all'Edilizia
Porte - Finestre
Ceramiche - Materiali Edili
Arredo Bagno
Bondeno (FE)
Tel- 0532 893043
www.silla.it
bondeno@silla.it
Preventivi Gratuiti

"ECCO PERCHÉ FACCIO CENTRO"

La carabina non ha segreti per Marina Giannini, un'autentica campionessa.

Perché hai scelto il Tiro a segno?
Mi sono iscritta la prima volta al poligono di Ferrara perché era mia intenzione entrare in Polizia; poi però le cose sono andate diversamente. Successivamente nel 1993 mi sono tesserata per la Sezione di Bondeno.

Chi ti ha aiutato ad ottenere gli attuali risultati?
Devo i miei successi all'ing. Umberto Lodi ex Nazionale che mi ha insegnato la tecnica del tiro preparandomi e selezionandomi con cura e capacità carabina e cartucce.

Come affronti lo stress durante la gara?
Non è semplice spiegare come affrontare lo stress; è una lotta continua con la tua mente. Solo attraverso l'esperienza e tanto esercizio mentale è possibile trasformare la tensione in concentrazione. Serve pazienza e volontà soprattutto per le persone emotive come me; basti pensare che al mio primo campionato italiano mi sono ritirata dalla gara per lo stato confusionale in cui ero entrata: ero così tesa che avevo persino la nausea.

Quali sono le tue aspettative per il 2007?
Non mi creo mai aspettative; ritengo sia sbagliato per qualsiasi sport. L'unica mia aspettativa è cercare di allenarmi con scrupolo e serietà (compatibilmente con i miei impegni lavorativi). Il resto verrà da sè. Comunque l'appuntamento sportivo più importante sono gli Europei di Granada in Spagna a luglio.

Come riesci a gestire il tuo tempo libero in funzione degli allenamenti?
Oltre al lavoro e agli allenamenti non rimane tempo libero…Mi preme anche precisare che presso il Tiro a segno di Bondeno ricopro la carica di consigliere e dirigo l'attività sportiva dei giovani; questo significa, quindi, che non vado in poligono solo per allenarmi ma anche per lavorare e dare una mano dove serve.

L'identikit

Nome: Marina
Cognome: Giannini
Professione: Impiegata presso Amministrazione Comunale
Sport praticato con successo: Tiro a Segno.
Specialità: Carabina a terra, alla distanza di 50 e 300 metri
Quanto tempo dedico al mio sport? Almeno 4 giorni la settimana
Cosa voglio fare da grande? Mi considero purtroppo già grande e comunque vivo sempre alla giornata penso poco al futuro e non mi soffermo al passato.
I miei interessi extra sportivi: Nel periodo invernale costruisco presepi mentre d'estate amo fare escursioni in montagna. Lo spirito per crearmi interessi non mi manca; manca purtroppo il tempo.

FERRARA: LA BEFANA DELLO SPORT PREMIA MARINA GIANNINI, TIRATRICE AZZURRA IN FORZA AL TIRO A SEGNO DI BONDENO

Il 6 gennaio al Palazzetto dello sport di Ferrara, in occasione della Befana dello Sport, è stata premiata Marina Giannini, la tiratrice azzurra in forza al Tiro a segno Nazionale di Bondeno. L'evento è stato particolarmente festoso per le coreografie, le musiche e le centinaia di bambini accorsi per l'evento. Quasi mille atleti, infatti, di venti società sportive ferraresi si sono esibiti ed hanno sfilato. Ai più piccoli è stata donata una calza dalle tante befane accorse per l'occasione.
E' stata effettuata una ricca lotteria per beneficenza, destinata ad aiutare tanti bambini in difficoltà (tra cui gli orfani della Biellorussia, quelli dell' America Latina) e ai malati di alzhaimer tramite l'operoso impegno di associazioni di volontariato e di difesa dei diritti dei più piccoli.
Il programma si è sviluppato dal primo pomeriggio con la sfilata degli atleti ed esibizioni spesso molto spettacolari di innumerevoli discipline sportive tra le quali, scherma, calcio, ballo latino americano, ginnastica artistica, pattinaggio artistico, canoa, danza, ciclismo.
Per l'occasione sono stati premiati gli atleti ferraresi che hanno raggiunto il podio a campionati mondiali, cioè Michele Savriè campione del mondo di canoa e Marina Giannini per il secondo posto a Zagabria.
Ormai da diversi anni l'atleta ferrarese si allena nel poligono di tiro a segno di Bondeno, di cui è consigliere ed è uno dei punti di riferimento dell'intero movimento.

Successo per il sesto Memorial Filippo Borghi

A Bondeno 150 atleti da tutta Italia

Si è svolta a Bondeno, all'istituto superiore Riccioli, la "Coppa di Natale - 6° Memorial Filippo Borghi" organizzata dall'accademia di scherma "G.Bernardi". A fare gli onori di casa il Dottor Massimo Mazucchelli, anima e cuore della manifestazione, che ha richiamato 150 atleti da tutto il nord Italia. Per trattarsi di una competizione non ufficiale si può essere più che soddisfatti per l'elevato numero di partecipanti. Per quanto riguarda la spada femminile (30 partecipanti) buona prova di Cecilia Tomasatti che pur essendo passata dal fioretto alla spada solo da 3 mesi è riuscita subito a calarsi nella mentalità giusta e, passando il girone eliminatorio senza ostacoli; infatti nel primo turno di eliminazione diretta ha subito messo in seria difficoltà la fortissima Krull che però, grazie ad una maggior esperienza, è riuscita a sconfiggere la giovanissima ferrarese solamente al fotofinish per 15 a 14.

Grande soddisfazione anche per i piccoli tiratori estensi della categoria prime lame che si sono cimentati in una competizione agonistica non ufficiale e che li ha visti protagonisti. Infatti la vittoria è andata a Leonardo Pellati che in una finale tutta casalinga ha sconfitto per 10 a 7 Nicola Felisatti al termine di un bell'incontro tra i due compagni d'armi ferraresi. Pietro Ferrozzi invece ha concluso la gara nelle retrovie a causa dell'emozione e dell'inesperienza.

Ma è stata con la spada maschile che a Bondeno si è respirata aria di grande scherma. Infatti tra i partecipanti erano presenti diversi atleti di prestigio nazionale che possono vantare numerose presenze a gare internazionali e di conseguenza, l'atmosfera natalizia che si respirava all'interno della palestra ha lasciato spazio ad un clima agonistico degno di una gara nazionale. Ma veniamo alla folta pattuglia di ferraresi (16 spadisti). Il migliore di tutti è stato Federico Bollati (numero 14 assoluto in Italia) che, arrivato a settembre a Ferrara, è riuscito fin da subito a trovare una buona intesa con il maestro degli spadisti Roberto Di Matteo che gli sta permettendo di affinare la sua preparazione tecnica già ai massimi livelli. Bollati (classe'78), dopo aver dominato il suo girone eliminatorio si presentava come numero 1 al tabellone di eliminazione diretta e tale posizione provvisoria gli ha permesso di trovare avversari abbordabili fino agli ottavi di finale, nei quali si è dovuto incontrare con il forte spadista imolese Pianca, numero 48 in Italia, che ha letteralmente travolto con un eclatante 15 a 6. Poi però Federico nei quarti di finale è dovuto scendere in pedana contro un ex-compagno di squadra di Padova, il forte Caferri (numero29 in Italia) trovando un valido avversario che è da sempre indigesto al forte ferrarese. E infatti dopo un incontro tirato a livelli eccellenti, la corsa di Bollati si è dovuta arrestare venendo sconfitto per 15 a 14.

Al di là dei risultati dei singoli, si è respirata l'aria di una sana competizione, addolcita anche dalle tante leccornie portate dai parenti dei numerosi atleti intervenuti.

GIULIO CASSAI

INCONTRO CON IVANO SITTA, TECNICO DELLE ARMI

Entrammo… rumore di spade. La palestra della scuola media del comune di Bondeno ospitava un incontro pre-natalizio di scherma a cui partecipavano atleti di diverse regioni italiane. L'incontro con questo sport e con le persone che lo praticano è stato per me interessante, infatti la sottoscritta risulta una vera profana della scherma e a maggior ragione ne è rimasta favorevolmente colpita.

All'interno della palestra gli schermidori stanno già svolgendo gli incontri della mattinata, tutto è allestito in modo funzionale: la tribuna al lato della palestra che ospita gli spettatori è piena di parenti e di appassionati, l'angolo del ristoro è assiduamente frequentato, grazie all'invitante offerta di dolci, panini, bibite… ma quello che maggiormente desta la mia attenzione, o meglio, dopo che due presenti me lo fanno notare, in un angolo è presente colui senza il quale tutta la manifestazione non sarebbe possibile, ovvero il tecnico per la manutenzione degli impianti elettronici e delle armi della scherma: il signor Ivano Sitta.

Dopo essermi avvicinata alla sua postazione gli chiedo gentilmente se posso intervistarlo per la pubblicazione "Sport Comuni" e lui subito si offre di raccontarmi la sua storia.

E' il 1986; Ivano Sitta svolge la professione di elettrauto nella città di Ferrara, è sposato e ha un figlio, Alessio di sei anni, il quale molto caparbiamente inizia a chiedere ai genitori di poter praticare la scherma. La signora Sitta, tramite il provveditorato agli studi, si informa su dove fosse possibile far praticare al figlio la scherma e a questo proposito, viene indirizzata al maestro Luciano Bruno. Ben presto Alessio inizia ad appassionarsi a questo sport raggiungendo importanti traguardi agonistici; diviene campione prima di fioretto e poi di spada a livello regionale nel 1992; nel 1997 a soli diciassette anni è istruttore e così per molti anni continuerà a praticare la scherma. Fin qui la storia del signor Ivano Sitta risulta del tutto normale, quella di un padre che cerca di aiutare il figlio a praticare l'attività sportiva preferita, ma ben presto la passione del figlio prenderà piede anche in lui.

Infatti, a fronte di una necessaria manutenzione delle armi, il signor Ivano, prima in maniera approssimativa, poi professionalmente, diventa tecnico delle armi a livello regionale. Infatti mentre suo figlio continua a vincere gare e ad allenarsi, lui frequenta un corso per tecnico delle armi sull'Appennino modenese a Fanano; raggiunta questa qualifica diventa un attore attivo e fondamentale nel panorama sportivo.

A questo punto è giusto sottolineare quanto la passione di Alessio abbia coinvolto il padre che, dopo averla ricevuta e alimentata, è continuata per molti anni: nei primi anni dopo il lavoro e nei fine settimana ma ora, visto che ha raggiunto l'età della pensione, anche più spesso, seguendo i tornei nella nostra regione. Voglio ribadire che durante l'intervista il signor Sitta mi ha raccontato della sua totale estraneità alla scherma prima del 1986, e personalmente credo, anche grazie a questa storia di vita, che le passioni personali possano nascere anche dal caso, senza andare a cercarle, e forse proprio per questo hanno più probabilità di essere le più durature.

MARGHERITA POLETTI

Cerchi Qualità e Risparmio?
ECCOCI !!!!!
C.S.P.
le bustine di zucchero!
0535 780354

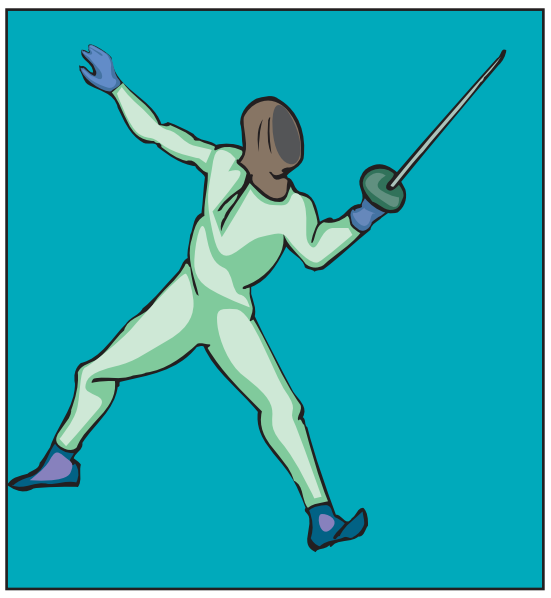
VETRERIA TUROLA
- PRODUZIONE VETROCAMERA PER USO CIVILE ED INDUSTRIALE
- MODIFICA DI TELAI IN LEGNO PER MONTAGGIO VETROCAMERA
- LAVORAZIONE POSA IN OPERA SPECIALIZZATA
Via Grillenzoni, 13 • 44100 FERRARA
(a 50 metri da via Bologna)
Tel. 0532 762 995 • Fax 0532 766 039

Elettricità & Sicurezza
Impianti elettrici civili ed industriali
Antifurto
Automazione cancelli
Antincendio
Porte Basculanti
Videocitofonia
TVCC
di Vincenzo Ferroni e Nicola Romito
329 4366177
333 5314002
Elettricità & Sicurezza
44100 Ferrara (Italy)
Via Leati, 13
Tel./Fax: (+39) 0532 763296

Sport comuni
Edizione Bondeno

LA GLORIOSA STORIA DELLA NOBILE ARTE

La scherma ha trovato in Italia un terreno particolarmente fertile per svilupparsi al punto da poter essere considerata a pieno titolo l'Arte Marziale Italiana.
Tale arte si fonda sul principio del "toccare senza essere toccati".
La scherma tradizionale, scherma antica o scherma storica, è la ricostruzione dei sistemi sviluppatisi prima della codifica sportiva della scherma, sulla base della documentazione storica rimasta, dei sistemi tradizionali ancora conservati e della verifica in simulazione di combattimento. Questo tipo di scherma non va confuso con quello teatrale o con quello di rievocazione storica, perché, in questi casi, nonostante sia sempre ispirato a sistemi effettivamente esistiti, è più orientato allo spettacolo che non all'attendibilità storica.



L'uso della spada è molto antico; le prime fonti che accennano a particolari tecniche risultano fin dal periodo romano, ma è nel tardo Medioevo (nel '400) che appaiono i primi trattati scritti da Maestri d'Arme veri e propri. In questo periodo, che per l'Italia è già da considerarsi Rinascimento, il combattimento è particolarmente legato all'utilizzo di spade a due mani, daghe, lance, azze, bastoni e lotta a mani nude. Dal '500, con il graduale affermarsi dell'arma da fuoco sui campi di battaglia, la spada diventa più un'arma da difesa personale o da uso civile che non da guerra. In questo periodo, inoltre, la spada viene spesso accompagnata da una seconda lama più corta da impugnarsi con l'altra mano, spesso chiamata daga o pugnale da duello, oppure accompagnata da armi difensive come piccoli o grandi scudi o da semplici mantelli. Nel primo '500 la scherma diventa espressione di arte e scienza e, con i suoi grandi Maestri, l'Italia diventa il punto di riferimento europeo.
L'origine aristocratica della scherma, in cui l'utilizzo di armi secondarie viene gradualmente limitato da motivi etici e di etichetta, porta ad una progressiva codifica della disciplina; in essa diventano preponderanti i colpi di punta, decisamente più letali dei tradizionali colpi di taglio.
Per tutto il '600 l'Italia continua a produrre notevoli maestri, quali Ridolfo Capoferro da Cagli.
Nei secoli successivi la scherma si allontana sempre più dai casi di combattimento reale, diventando gradualmente un passatempo da gentiluomini, che vedono nel circolo di scherma anche una sorta di club in cui ritrovarsi.
Nel XIX secolo questo cambiamento generalizzato porta alla scomparsa di maestri che possano insegnare efficacemente quest'arte in condizioni di combattimento reale. Perciò gli ambienti militari delle potenze dominanti del tempo cominciano a ricercare fuori dai propri territori persone in grado di insegnare il combattimento con la sciabola ai propri ufficiali. In questo periodo si colloca l'epoca d'oro della scuola schermistica italiana, con la Scuola Magistrale Militare di Roma (1884).
Dopo un tentativo senza successo effettuato a Pavia nel 1903, il 3 giugno 1909 venne costituita a Roma la Federazione Schermistica Italiana. Il 5 ottobre 1923 il nome venne modificato in Confederazione Italiana di Scherma (CIS). Dieci anni più tardi, nel 1933, la CIS cambiò la propria denominazione assumendo quella attuale di FIS (Federazione Italiana scherma).
Durante il corso del '900 gli schermidori italiani continuavano ad essere rinomati per la loro esperienza e pratica nell'uso della spada da duello, nonostante le tecniche originali di scherma antica, che sfrutta la combinazione di colpi di taglio e colpi di punta, non fossero ormai più praticate.
La scherma è quindi da considerarsi uno tra gli sport dalle origini più nobili e fondato su alti valori umani e sportivi. Per secoli le più importanti e ricche famiglie hanno assoldato maestri per insegnare i segreti di questa disciplina ai propri rampolli e ancora oggi questo sport è visto da molti come esclusivo ed insolito. Fortunatamente, però, negli ultimi anni si è riscontrato un grande successo dal punto di vista degli iscritti e alle Olimpiadi i nostri schermidori hanno sempre ottenuto ottimi risultati, basti pensare che la scherma è la disciplina che nella storia dei Giochi olimpici ha portato più medaglie al "bottino" italiano.
E' importante ricordare che l'arte della spada ha sempre influenzato le opere letterarie, da "I tre moschettieri" a "Cyrano de Bergerac", veri e propri classici della letteratura, senza dimenticare i duelli delle opere di Shakespeare. Fu Cyrano a promettere al suo avversario che alla fine del congedo della sua ballata l'avrebbe "toccato", terminando così uno dei più poetici ed ironici duelli della letteratura di tutti i tempi: "à la fin de l'envoi, je touche".

TECNICHE E REGOLE
La scherma comprende tre armi: il fioretto, la spada e la sciabola.
Il fioretto è probabilmente l'arma più elegante: il fiorettista è un atleta leggero e riflessivo, che necessita più di agilità e di buone capacità tecniche che di una massa muscolare troppo imponente.
Il bersaglio del fioretto comprende il busto, escluse braccia, gambe e testa, e può essere colpito solo di punta. Inoltre nel fioretto vige la "convenzione". Con questo termine si indica una serie di regole che disciplinano l'attribuzione del punto all'atleta che attacca per primo l'avversario o a quello che, subito un attacco, para e risponde o, infine, a quello che ha l'arma "in linea" (ovvero con il braccio disteso e la punta rivolta al petto dell'avversario). In caso di attacco simultaneo il punto non viene attribuito. Per tali motivi il fioretto, come la sciabola, è definito "arma convenzionale".
Il fioretto è un'arma accademica, nata quindi per l'insegnamento della scherma, e si compone di due parti, la lama e la guardia. La lama è solitamente lunga 90 cm ed è divisa in gradi: forte, medio e debole e termina con un bottone sostenuto da una molla (per segnalare il colpo deve essere esercitata una pressione di 500 grammi). La guardia può avere diverse impugnature, italiana, francese e anatomica, e la differenza tra i vari tipi d'impugnatura è data dal diverso modo di inserire la mano su esse ed imprime allo schermidore un diverso stile di combattimento.
Il bersaglio è costituito da un giubbetto elettrico che ricopre tutta la zona del tronco, ovvero torace, addome, fianchi e schiena; tutte le altre parti del corpo sono coperte da una semplice corazzetta bianca in tessuto elastico e costituiscono un bersaglio non valido. Questa limitazione del bersaglio è retaggio dell'origine della scherma di fioretto; infatti, nascendo come arma di addestramento, l'allievo era impratichito a colpire le parti vitali del proprio avversario.
Quest'arma ha dato grandi soddisfazioni alla nazionale italiana e tra i più grandi fiorettisti di tutti i tempi vale la pena di ricordare Mauro Numa, Stefano Cerioni, Andrea Borella, Simone Vanni e Salvatore Sanzo. Inoltre non vanno dimenticate le numerose ragazze che sono state protagoniste di questo sport, tra le quali Antonella Ragno, Dorina Vaccaroni, Giovanna Trillini e Valentina Vezzali.
La spada è un'arma molto complessa, perché il suo bersaglio comprende tutto il corpo, nulla escluso; anche in questo caso si può colpire solo di punta: sulla sommità dell'arma c'è un bottone che viene azionato se si esercita una pressione di 750 grammi.
L'impugnatura può essere di numerosi tipi, ma più comuni sono quella francese (a forma di manico di scopa, leggermente storta per agevolare la presa) e quella anatomica (studiata appositamente per ottimizzare la presa ed i movimenti della mano).
Quest'arma è non convenzionale, non esiste cioè un diritto di priorità; nella spada, infatti, l'azione schermistica non è soggetta a ricostruzione dell'arbitro: ogni stoccata valida che giunge a bersaglio assegna un punto allo schermidore, senza che l'arbitro debba stabilire quale dei due atleti aveva eseguito correttamente l'azione di attacco, guadagnando così sull'altro schermidore il diritto di priorità di vibrare la stoccata.
Inoltre, al contrario di ciò che accade nel fioretto e nella sciabola, nella spada vale il colpo doppio: se i due schermidori vibrano la stoccata contemporaneamente viene assegnato un punto ad entrambi. Assenza di convenzioni e regola del colpo doppio fanno sì che la scherma sportiva di spada sia quella che più si avvicina alle reali condizioni di un duello.
La sciabola è, a differenza delle altre due discipline, molto più veloce ed istintiva. Lo sciabolatore deve avere un'ottima resistenza fisica e grande mobilità nella gambe, inoltre deve avere il pregio di riuscire a riflettere sulle sue azioni e, naturalmente, su quelle dell'avversario, nel minor tempo possibile.
Il bersaglio della sciabola comprende il busto, comprese le braccia e la testa, e si può colpire di punta, di taglio e di contro taglio.
Quest'arma deriva dall'omonima arma di cavalleria, nella forma usata dagli Ussari nel periodo napoleonico.
Anche la disciplina della sciabola, come abbiamo già ricordato, è detta convenzionale, perché prevede una convenzione, fatta rispettare dall'arbitro, nel portare i colpi contro l'avversario.

LO SAPEVATE CHE...
...I più grandi campioni di tutti i tempi, che hanno gareggiato in più specialità di questo sport, sono il livornese Nedo Nadi, che nel 1920, alle Olimpiadi di Anversa, entrò nella leggenda della scherma vincendo cinque medaglie d'oro olimpiche (nel fioretto individuale, nella sciabola individuale, nel fioretto a squadre, nella spada a squadre, nella sciabola a squadre) ed il milanese Edoardo Mangiarotti, che conquistò 13 medaglie olimpiche.
...In cento anni esatti di gare olimpiche - da Parigi 1900 a Sydney 2000 - la scherma italiana era salita cento volte sul podio dei Giochi e che, ad Atene 2004, il numero delle medaglie ha addirittura raggiunto quota a 107.
...L'etimologia italiana della parola scherma porta con sé il significato della disciplina? Tale parola, infatti, deriva dal longobardo "Skirmjan" che significa proteggere, coprire (stessa etimologia della parola schermare). Ciò è probabilmente collegato al concetto dell'uso della spada non come strumento nato per colpire, ma come strumento difensivo.
...Il Ferrarese Alessio Sitta - grazie una speciale dispensa della Fis -, all'età di diciassette anni è stato il più giovane ragazzo a diventare istruttore di scherma.

ANNA MANDRIOLI

DAL 17 AL 20 MAGGIO A RIMINI

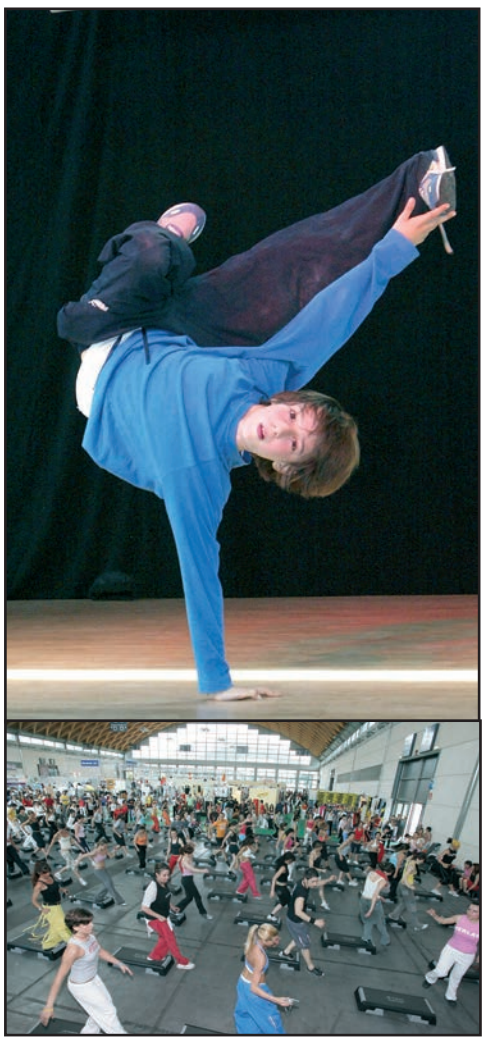
LA SECONDA EDIZIONE DI RIMINIWELNESS: BUSINESS E BENESSERE

IL CONCEPT DI RIMINIWELLNESS
Riminiwellness è una fiera interattiva dove operatori e appassionati trovano le chiavi del business, dell'aggiornamento, del divertimento, e che si confrontano con le aziende e gli esperti del settore, in un interscambio fattivo di innovazione e saperi nel mondo del fitness, benessere, sport fashion, wellness food, turismo wellness, danza.

IL PUBBLICO DELLA MANIFESTAZIONE:
Sono migliaia di appassionati di fitness, under 16, over 50, over size, frequentatori di centri benessere, estetici e termali, ballerini, sportivi, agonisti e amatori.

RIMINIWELLNESS 2007, LAYOUT ED EVENTI.
Saranno 12 i padiglioni occupati dalla manifestazione nel 2007, per un totale di 80.000 metri quadrati indoor e abbracceranno le 6 anime di RIMINIWELLNESS: fitness, benessere, sport fashion, wellness food, turismo wellness, danza.

L'area W-PRO, che rappresenta la parte professionale di RiminiWELLNESS, si avvantaggerà di una nuova location per l'Hospitality Village, la Business Lunge e Job & Breakfast Hour che saranno allestiti nella suggestiva cornice della hall centrale di Rimini Fiera e saranno riservati agli addetti ai lavori per i quali, anche nel 2007 sono previsti ingressi privilegiati alla manifestazione e orari d'accesso differenziati da quelli per il grande pubblico. Inoltre, nella hall centrale sarà allestita una grande sala stampa completa di ogni servizio per i media.
L'area W-FUN sarà proposta in due articolazioni. W-FUN-SOFT con eventi a basso impatto acustico(tra cui Pilates Convention, Le Spiagge del Benessere) e W-FUN-ROCK con eventi ad alto impatto acustico (tra cui Fitness Fever, Step, Fit boxe, Beach Soccer, Beach Tennis, Beach Volley.).
Inoltre la grande novità del 2007 W-DANCE, un padiglione dedicato alla danza in tutte le sue espressioni.



COLPO D'OCCHIO SU RIMINIWELLNESS 2007
ORGANIZZAZIONE: Rimini Fiera SpA;
CON IL PATROCINIO DI Regione Emilia-Romagna; Provincia di Rimini; Comune di Rimini
PRODUCT MANAGER: Flavia Morelli
INGRESSO: operatori e grande pubblico; biglietto 18 euro (ridotto 10 euro) valido tutti i 4 giorni della manifestazione; gratuito per i minori di 12 anni e i maggiori di 50; orari giovedì 17 e venerdì 18 operatori dalle 9.00 alle 19.00, pubblico dalle 11.00 alle 19.00; sabato 19 e domenica 20 operatori e pubblico dalla 9.00 alle 19.00
INFO ESPOSITORI: riminiwellness@riminifiera.it
WEB: www.riminiwellness.it

Pattinaggio Artistico

Faticoso ma Affascinante...

La società di pattinaggio artistico di Bondeno vanta una lunga storia fatta di tanti successi.

Il Presidente, Maria Grazia Righetti, ci ha parlato delle tante coppie vincenti e dei pattinatori singoli che hanno ottenuto piazzamenti nazionali e internazionali negli scorsi anni.
In questi anni un ruolo piuttosto importante lo ha ricoperto la Signora Leda Grandi, senza la quale il pattinaggio a Bondeno avrebbe avuto maggiori difficoltà.
Ci ha poi spiegato che attualmente a causa dei tanti impegni dei giovanissimi, è più difficile fare questa affascinante disciplina sportiva. La Professoressa Rigetti afferma che "Vogliamo dare la possibilità ai ragazzi di fare uno sport difficile e affascinante al tempo stesso; tuttavia è difficile entrare nelle scuole per farlo provare ai più giovani, anche perché esso può essere un valido contributo per l'educazione, sviluppando il rispetto per i compagni di squadra".
Attualmente sono circa venti i giovani che praticano questo sport e sono guidati dall'esperienza dell'istruttrice federale Monica Ferri.

Canoa

Aspettando con ansia la primavera!

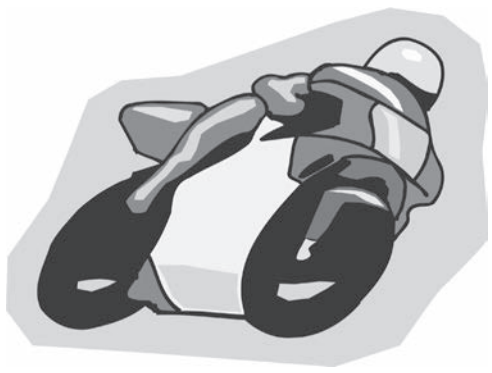
L'inverno, seppure più mite del solito, obbliga gli amanti della canoa a una sosta forzata. Tuttavia sono tutti ansiosi di poter tornare in acqua e fare lunghe escursioni tra i corsi d'acqua del territorio.
Ad aprile riprenderà gradualmente l'attività della sezione locale, che è aperta a tutti. Oltre a pagaiare, saranno numerose anche le attività di ritrovo "a terra", nella sede situata vicino al cavo napoleonico. Infatti verranno organizzate grigliate, feste di compleanno per i giovanissimi e numerose partite di beach volley.

Motociclismo

Rombo di Centauri

Come nacque il Motoclub?

La storia del motoclub è iniziata in una tiepida sera del giugno del 1948, "nella notte delle falene", poiché in quelle ore nuvole di tali bianche farfalline terminavano la loro esistenza nel chiarore dei pochi lampioni di illuminazione pubblica nelle vie del centro di Bondeno, fenomeno che in tali dimensioni non si è più verificato. Quella sera si riunirono sedici persone proprietarie di moto, presso la sede del circolo "ragno d'oro" (locale estivo da ballo in viale Repubblica). All'unanimità presero la decisione di ufficializzare la nascita del Moto Club Bondeno, affiliandosi alla FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA.
I sedici cittadini che parteciparono a quella iniziale riunione sono: Bio Quinto, Sergio Cantutti, Walter Cantutti, Angiolino Lugli, Gaetano Magni, Nello Guberti, Alberto Randi, Rino Costa, Nesauro Munerati, Paolo Pesci, Arturo Formenti, , Sergio Ghepardi, Giuseppe Zampieri, Tertulliano Angelini, Giordano Grandi, Sauro Cantelli.
Per il 2007 sono aperte le iscrizioni al motoclub, che anche quest'anno organizzerà diversi raduni.
Inoltre i soci si ritrovano per stare in compagnia il martedì sera dalle ore 21,00 in poi.



Ciclismo

A ruota libera...alla scoperta del territorio

Si stanno già programmando le attività per il 2007

Nel 2003 e nel 2004 avevano promosso la Panaria Bike, un "giretto" di 50 km.

L'anno scorso in concomitanza con la Fiera di Bondeno avevano organizzato una lunga passeggiata in bicicletta con un testimonial d'eccezione: niente di meno che un campione dal grande passato agonistico come Francesco Moser.

Anche quest'anno il G.S. Avis Aido Cicloturisti organizzerà in primavera e in autunno due "sbiciclate".

«Il comitato "CHI GIOCA ALZI LA MANO" continuerà la sua opera di promozione e di sensibilizzazione allo sport anche nel 2007».

L'annuncio ufficiale è di pochi giorni addietro e porta la firma di Daniele Boschetti, 40 anni, presidente del comitato che nel giugno scorso contribuì ad allestire una serie di iniziative presso il centro fiera di viale Matteotti, l'area ex piscina di via dei Mille e il centro sportivo Bihac di via Napoleonica. L'azione congiunta fra ente locale, istituzioni scolastiche, associazionismo sportivo e di volontariato e comitato provinciale Coni colse infatti quella occasione per radunare persone, per fare festa, insieme, in nome dello sport. L'idea nacque da un gruppo di amici che nel febbraio 2005 presentò pubblicamente un programma, quindi si dipanò anche a livello istituzionale prima di essere circoscritta da un progetto rivolto a tutte le società sportive locali. «Il comitato è nato per organizzare una Festa dello Sport – spiega Boschetti –, con impegno, fatica e passione siamo riusciti nell'intento e abbiamo anche raccolto offerte che sono state devolute in beneficenza in India sempre per iniziative legate allo sport». L'attività, come da statuto, era finalizzata alla realizzazione dell'evento e una volta raggiuntolo, il comitato era legittimato a sciogliersi o a prorogare l'impegno, un fatto puntualmente verificatosi poco tempo fa dopo alcune migliorie procedurali e normative. «Abbiamo contribuito ad accogliere nell'ottobre scorso un campione del mondo di ciclismo, Francesco Moser, che ci ha guidato lungo le piste ciclabili del nostro territorio – racconta ancora il presidente – ed a dicembre abbiamo lavorato per ospitare una manifestazione di scherma, in collaborazione con la società Accademia Bernardi di Ferrara». Poi la ridefinizione organizzativa, attraverso un quadro organico parzialmente rinnovato che dal 2007 valorizzerà ancora sia il rapporto fra lo sport, la scuola e l'ente locale sia la promozione di discipline sportive, che l'organizzazione di eventi. «In vista della "giornata nazionale dello sport" istituita dal CONI per inizio giugno organizzeremo sicuramente qualcosa di coinvolgente – precisa infine Daniele Boschetti –. In primavera Bondeno avrà molto probabilmente l'onore di ospitare un'importante manifestazione di scherma, una disciplina che ci auguriamo possa decollare nel nostro territorio. Come comitato dobbiamo infine ringraziare il Coni provinciale che fin dal gennaio dell'anno scorso ci ha incoraggiato e supportato nelle nostre iniziative e che sicuramente sarà indispensabile per il nostro progetto nel 2007»

AUGUSTO PARESCHI

DA SEMPRE L'ORATORIO È LUOGO DI AGGREGAZIONE E DI SANO DIVERTIMENTO
La parola al vice parroco don Andrea.

Per meglio comprendere il ruolo educativo che lo sport ricopre a livello locale, la redazione si è rivolta a Don Andrea viceparroco di Bondeno. Sport Comuni gli ha chiesto di spiegarci come i ragazzi della parrocchia vivano l'attività motoria. Ci ha risposto innanzitutto che è necessario far capire ai più giovani che la regola più importante è il rispetto del prossimo anche nell'attività sportiva, in modo particolare dell'avversario, nonostante siano tanti gli esempi negativi presenti nell'odierna società.
E' necessario confrontarsi e non scontrarsi, ha aggiunto, e per questo vanno biasimati i comportamenti (anche recenti) che spesso si possono osservare da parte di grandi campioni seguiti e amati da milioni di giovanissimi.
Sullo stesso piano sono state poste le figure degli allenatori che pretendono dai propri ragazzi lo scontro violento e quasi senza regole: è un comportamento rischioso perché possono far nascere le future mele marce, il cui scopo è quello di guastare l'aria di gioia e spensieratezza in nome del risultato a tutti i costi. Al contrario, quindi, le figure educative che seguono i ragazzi in parrocchia cercano di far comprendere come una bella vittoria debba essere soltanto il frutto del rispetto delle regole e degli avversari. Solo così ci si diverte veramente!
Lo sport è per i ragazzi delle scuole superiori un bel momento di aggregazione, anche con i coetanei di Vigarano Pieve e Coronella. Infatti una volta al mese i gruppi giovani delle parrocchie dei tre paesi si trovano in palestra per giocare un po' a calcio, un po' a pallavolo e soprattutto per socializzare.
La parrocchia di Bondeno d'estate organizza il "grest", in cui spesso sono protagoniste tante attività sportive. D'inverno, e precisamente la prima settimana di gennaio, viene organizzata la settimana bianca per tutti i ragazzi della parrocchia.
Verso la metà di febbraio, infine, verrà organizzato un corso di ping pong, aperto a tutti.

Sopra: *Foto di gruppo durante la settimana bianca di inizio anno organizzata dalla Parrocchia di Bondeno.*

LE VIGNETTE SATIRICHE DEL VIGNETTISTA BONDENESE SUPERBI

Nato a fine estate del 1959 a Bondeno, diplomato nel 1977 al 1°Liceo Artistico di Torino, ho lavorato alcuni anni come free-lance per agenzie pubblicitarie ed editoria. Dal 1982 lavoro al Centro di produzione Rai di Torino dove sono attualmente coordinatore dell'Area grafica. Per diversi anni ho avuto uno spazio fisso settimanale come caricaturista nella trasmissione "Il processo del lunedì" con Aldo Biscardi e ho pubblicato centinaia di illustrazioni per campagne pubblicitarie, libri e periodici italiani e internazionali quali Sport Master, Autosprint, I Padroni del pallone, Ulisse 2000, Hurrà Juventus, Witty World Cartoon Magazine, Guerin Sportivo, Figurine Panini, The Finest International Political Cartoon of our Time, L'Almanacco di Frate Indovino, Panorama Economy, Monthly Vision, ecc.

Ogni anno partecipo a varie esposizioni nazionali ed internazionali dove ho conseguito diversi riconoscimenti, tra i quali:

- "Dattero d'argento" e premio "Consiglio d'Europa" al "42° Salone Internazionale dell'Umorismo" di Bordighera,
- Primo premio "La lumaca che sorride" alla 420°Fiera Fredda,
- "Palma d'oro" al "45° Salone Internazionale dell'Umorismo" di Bordighera,
- Primo premio "Lutin d'Or" al "Festival International de la Caricature" di St. Esteve,
- "Menciòn especial" al "III Certamen Internacional di Santa Cruz" de Tenerife,
- " Premio speciale della Giuria " alla "XVIII Biennale Internazionale dell' Umorismo" nell' arte di Tolentino,
- Primo premio "Humor & Vigne" di Jonzac,
- "Menciòn d'Honor" al "IV Certamen Internacional di Santa Cruz" de Tenerife,
- Primo premio " Luigi Mari" alla "XXI Biennale Internazionale dell' Umorismo nell'arte" di Tolentino,
- Secondo Premio all' "International Cartoonfestival Wolsberg 2002",
- Primo Premio "FECO Argentina International Cartoon Contest" a Buenos Aires,
- Primo Premio al "VII Certamen Internacional di Santa Cruz" di Tenerife
- Special Pize al "4th Courage Contest" di Taiwan,
- Premio "Stefan Banica" al "World's Festival of Cartoons" a Calarasi,
- Primo Premio al "Footnet Cartoon Contest" a Tehran,
- Terzo Premio al "VI Porto Cartoon World Festival" a Porto,
- "XXXII Premio Satira Politica" a Forte dei Marmi,
- Primo Premio al "1st International IACC Cartoon & Animation Competition" a Pechino,
- Primo Premio sezione "Caricatura" alla "XVII Rassegna Nazionale Umorismo e Satira" di Dolo,
- Premio Speciale a "Eurohumor".

http://www.achillesuperbi.it
caricature@achillesuperbi.it

NC
Nova Cantieri s.r.l.

- Costruzione e montaggio di carpenterie metalliche industriali;
- Costruzione recinzioni, cancelli, scale, ringhiere e grate antintrusione;
- Manutenzione impianti industriali;
- Realizzazione tubazioni in ferro e acciai speciali.

Via dei Carpentieri, 5/b - 40050 Castello d'Argile (Bo)
Tel. 051/6861249 - Fax 6869056
info@novacantieri.it - www.novacantieri.com

COME CONVIVERE CON IL DIABETE

Cos'è il diabete

Il diabete è una malattia cronica molto diffusa, causa di complicanze invalidanti che coinvolgono principalmente la vista, il rene, il sistema nervoso ed il sistema cardiocircolatorio. Il diabete è attualmente la principale causa di cecità in età adulta, di insufficienza renale, di amputazioni degli arti inferiori per cause non traumatiche, di infarto e di ictus. E' perciò indispensabile diagnosticarlo il più precocemente possibile per mettere in atto le misure preventive utili a ridurne le conseguenze.

Gli studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) prevedono il raddoppio dei casi di diabete in Europa entro il 2025, a causa dell'aumento dei principali fattori di rischio: invecchiamento della popolazione, sedentarietà e abitudini alimentari scorrette. L'incidenza del diabete in Italia è stimata attorno al 3-4% della popolazione ed aumenta con l'età. Il diabete dell'adulto (definito di tipo 2) spesso decorre per anni con sintomi poco evidenti, tanto che si ritiene che per ogni caso conclamato ve ne sia un altro che ignora di essere portatore di malattia.

Il Registro Provinciale Diabete, messo a punto nel 2005, ha consentito di identificare nella provincia di Ferrara 17.200 portatori di diabete, pari al 4.9% della popolazione residente. A questi si aggiungono 35.000 persone intolleranti agli zuccheri che, se non inserite in un programma adeguato di prevenzione, sono per circa un terzo candidate a diventare diabetiche e che comunque presentano rischi di sviluppare complicanze.

Esistono due forme di diabete:

• ***tipo 2 o non insulino-dipendente*** è caratterizzato dalla ridotta produzione di insulina o dalla produzione di una insulina scarsamente efficace. Il paziente con questo tipo di diabete riesce spesso a controllare la malattia con la dieta ed eventualmente con l'uso di farmaci. Solo nei casi di maggiore gravità si arriva ad utilizzare insulina. I diabetici di tipo 2 sono generalmente soggetti adulti tendenti all'obesità

• ***tipo 1 o insulino-dipendente***, è caratterizzato dalla scomparsa totale o quasi dell'insulina prodotta dal pancreas, si manifesta generalmente all'improvviso ed ha un decorso drammatico se non viene prontamente curato con insulina. Questa forma di diabete colpisce prevalentemente i bambini e i giovani.

Il Diabete giovanile

L'insorgenza del diabete nei giovani è spesso improvvisa, e può avere gravissime conseguenze se non è curato.

I diversi sintomi sono :

- forte eliminazione urinaria di liquidi e sete intensa
- netto dimagrimento
- tendenza ad avere appetito
- stanchezza e svogliatezza

La causa è ancora ignota, ma si ritiene che intervengano fattori ambientali, ma anche di auto-immunità e genetici per cui è l'organismo dell'individuo stesso che produce anticorpi che distruggono le cellule beta del pancreas; gli studiosi ritengono tuttavia che il fattore genetico non sia in grado da solo di provocare l'insorgenza della malattia.

I giovani con diabete devono avere molta cura di sé. Devono rispettare gli orari prestabiliti per le iniezioni di insulina, svolgere una regolare attività fisica, controllare la loro dieta e mangiare rispettando gli orari. Seguendo queste regole i giovani imparano a gestire la malattia e possono avere una buona qualità della vita. A differenza di quanto avviene normalmente in un organismo sano, per un giovane diabetico le iniezioni giornaliere di insulina sono l'unico mezzo per ottenere il livello di insulina necessario per l'utilizzazione del glucosio (zucchero).

Nella nostra provincia è attiva l'**Associazione per l'aiuto ai giovani con diabete di Ferrara** che si occupa proprio del sostegno ai giovani diabetici e alle loro famiglie.

Intervista alla signora Rita Stara Lamberti, presidente dell'Associazione

Perché nasce l'Associazione ?

L'Associazione nasce dall'esigenza dei genitori di bambini diabetici di avere delle risposte che i medici e l'ospedale non sempre sono in grado di dare e dal bisogno dei medici stessi di integrare il loro lavoro con qualcosa che esula dalla terapia vera e propria. La diagnosi di diabete in un bambino, è per la famiglia un momento di grande difficoltà: improvvisamente qualcosa cambia, indipendentemente dalla nostra volontà, ed è chiaro che non si può più tornare indietro. Nasce quindi un senso di colpa, di impotenza, di inadeguatezza e solitudine, si ha paura che il bambino soffra, che cresca debole e vulnerabile, bisogna ricominciare da capo e l'aiuto ed il sostegno tra le famiglie diventa fondamentale.

Io stessa vivo la malattia in prima persona, potrei dire di avere il diabete di tipo 3, quello del genitore! In un primo momento anche per me e la mia famiglia la parola associazione era solo qualcosa di astratto che non ci riguardava da vicino, ma mio figlio di 13 anni si era ammalato di diabete e volevamo sapere e capire. Grazie all'Associazione ci siamo sentiti meno soli e tutto è tornato quasi come prima.

Dopo qualche tempo realizzo che Paolo, mio figlio più piccolo di soli 2 anni, ha qualcosa che non và: temo che sia il diabete, anche se mi rassicurano non mi fido e gli provo la glicemia.

Paolo è felicissimo, finalmente anche lui gioca con il resto della famiglia con l'apparecchio per il test glicemico e mi dà il ditino….560! Simone 13 anni, Paolo solo 2: di nuovo rabbia ed impotenza. Così penso che non posso più delegare ad latri, devo agire in prima persona.

Quali sono le dimensioni del fenomeno nella provincia di Ferrara ?

In pochi anni il numero delle famiglie coinvolte è aumentato in maniera spaventosa, 12-15 casi all'anno, adesso siamo oltre 100 famiglie. Ci sono statti due nuovi esordi, uno ad ottobre ed uno a novembre. Rispetto a qualche anno fa l'età media si è molto abbassata, ora il diabete non compare prevalentemente negli adolescenti, ma quasi sempre tra i 3 e gli 8/9 anni, gli ultimi due casi riguardano ad esempio bambini di 6 ed 8 anni.

Di che cosa si occupa concretamente l'Associazione ?

Innanzi tutto si cerca di costruire una rete di relazioni tra le famiglie, è infatti importante curare l'amicizia. In un secondo momento l'Associazione informa le famiglie di tutti i benefici che le leggi prevedono per i bambini con diabete, lasciando poi alla famiglia stessa la scelta di cosa fare. Qualcuno preferisce pensare che il diabete non è una vera malattia e che non c'è alcun problema, la parola handicap fa molta paura anche se l'handicap è transitorio.

Inoltre, insieme ai medici della divisione pediatrica del S. Anna, gli stessi che propongono l'incontro con l'Associazione ai famigliari dei bambini in cura, organizziamo convegni scientifici, incontri informativi con le famiglie e non solo. Organizziamo poi, sempre con il sostegno dei medici, campi scuola, finanziati dalla Regione. Si tratta di soggiorni educativi-terapeutici, a cui è bene che gli adolescenti partecipino almeno una volta poichè il beneficio prodotto è indiscusso.

Infine, non dimentichiamo i momenti di gioco organizzati per i ragazzi. Da circa due anni abbiamo anche un Gruppo di Auto-Aiuto per i genitori.

Quali sono i progetti per il 2007?

Nel 2007 abbiamo in programma di curare di più gli adolescenza, questo è il periodo più difficile per tutti i ragazzi, ma quando si aggiunge il diabete la vita si complica ulteriormente. Oltre alle figure di "diabetico-guida", che abbiamo individuato all'interno dell'Associazione, ci faremo anche aiutare da una pedagogista esperta della malattia, perché la vive in prima persona.

Associazione per l'aiuto ai giovani con diabete di Ferrara
C/C bancario nr. 1357074/9
presso Cassa di Risparmio Cento – Sede
ABI 6115-0 CAB 23400-5
Tel. N. 3460197060
Sede VIA MUZZINA 11 FERRARA
sez. di CENTO via D .ALIGHIERI 13
e-mail: agpc@lamberti.it sito web www.agpc.it

Ambulatori e Team Diabetologici

Cento-Bondeno	
Indirizzo	Centralino Ospedale
c/o U.O. Medicina Interna di Cento	051 683811
Medici Referenti	E. Taddia. / A. Poluzzi
Medico	L. Chiappini
Infermieri diabetologici	S. Alberti / P. Ramponi
Dietiste	C. Baronello / F. Busi

Glossario

diabete mellito: si parla di diabete mellito quando l'organismo non riesce ad utilizzare efficacemente il glucosio (zucchero), a causa della ridotta funzionalità o della totale mancanza dell'insulina prodotta dal pancreas. Esistono due forme di diabete, quello do tipo 1 (insulino-dipendente) e quello di tipo 2 (non insulino-dipendente).

insulina: ormone che consente all'organismo di utilizzare il glucosio. L'insulina è prodotta dal pancreas. L'insulina è detta 'endogena' se prodotta dall'organismo, 'esogena' se somministrata tramite iniezione. Nel diabete, quando vi è totale assenza o insufficiente produzione di insulina endogena, è necessario somministrare insulina tramite iniezione.

pancreas: ghiandola situata nella regione addominale parte del quale produce e libera secreti digestivi, soprattutto enzimi, nello stomaco, mentre una porzione più piccola (isole di Langerhans) produce l'insulina.

InformaSalute – Periodico dell'Azienda USL di Ferrara Gennaio 2007

Direttore Responsabile: Fosco Foglietta,
Redazione: Ufficio Comunicazione Az. USL,
Responsabile: Carla Lanfranchi;
Coordinamento: Simonetta Beccari, Tel. 0532.235872 e-mail:comunicazione@ausl.fe.it
Hanno collaborato: F. Camurri, S. Beccari, I. Masina, R. Stara, M. Manfredini, D. Pelizzola.

Sport comuni
Edizione Bondeno

Sport e Diabete: un binomio possibile

L'attività fisica è una attività umana ancestrale. Fin dai tempi dell'antica Grecia l'attività fisica ricopre un ruolo fondamentale nella vita degli esseri umani.
Nel mondo attuale, in cui vi è una ricerca sempre più attenta della performance e del raggiungimento di una forma fisica, lo sport, a tutti i livelli, è estremamente diffuso.

Anche le persone insulino-dipendenti spesso praticano attività sportive, non solo per i benefici terapeutici che comportano, ma anche perché lo sport viene vissuto come un mezzo per ridurre gli eventuali limiti prodotti dalla malattia cronica.
Studi clinici condotti su pazienti diabetici dimostrano che praticare sport produce molti benefici, fra cui: il miglioramento della funzionalità cardiovascolare, la riduzione dei grassi nel sangue, la riduzione della pressione arteriosa. Una ricerca condotta in Campania ha evidenziato, inoltre, come un programma di passeggiate di 90 minuti ripetute quattro volte la settimana, induca una riduzione del fabbisogno di ipoglicemizzanti orali di circa un terzo. Infine, l'esercizio è un forte volano di educazione terapeutica, poiché richiede che la persona diabetica impari ad auto-gestire la malattia.
Resta inteso che la gestione dell'attività sportiva nelle persone diabetiche richiede una integrazione fra diverse professionalità come diabetologo, nutrizionista, dietista, medico dello sport, senza dimenticare che anche lo sportivo insulino-dipendente deve fare parte di questo team. Generalmente avere il diabete non è un elemento discriminante per praticare sport anche a livello agonistico
Praticare sport è dunque fortemente consigliato anche alle persone affette da diabete, purché esse adottino alcuni accorgimenti, in quanto è possibile il verificarsi, durante l'attività, di crisi ipoglicemiche che possono essere prevenute con l'assunzione di snack prima, durante o anche dopo l'esercizio in rapporto al tipo di sport praticato.

Sport e diabete giovanile
Spesso il solo parlare di attività fisica crea delle situazioni di disagio nei ragazzi insulino-dipendenti, specialmente se questa viene prescritta dal pediatra e viene vissuta dal ragazzo come un ulteriore adempimento.
Tuttavia praticare sport produce benefici immediatamente evidenti, come il miglioramento dello stato di allenamento e di coordinazione, e benefici meno evidenti ma altrettanto importanti che vanno ricercati nelle aree della auto-stima e auto-fiducia.
Partecipare ad attività sportive (specie quelle a squadre) e' inoltre utile ai ragazzi da un punto di vista sociale poiché insegna la cooperazione, il lavoro di gruppo ed aiuta ad inserirsi nel processo di crescita.
Nei primi periodi può essere una buona idea per i genitori assistere all'attività anche per aiutare il giovane ad affrontare eventuali difficoltà.
Quanto al tipo di attività da consigliare, i ragazzi diabetici possono partecipare alla maggior parte degli sport di squadra e praticare molte delle attività aerobiche (nuoto, pattinaggio, ginnastica, corsa lenta, sci di fondo, ciclismo, danza). La durata dell'esercizio viene proposta tra i 30 e i 60 minuti.
Gli sport sconsigliati sono invece quelli caratterizzati da esercizi di forza come il sollevamento pesi o il body building, gli sport da combattimento con contatto fisico e, nei pazienti affetti da retinopatia, le attività che comportano frequenti scuotimenti del capo come la corsa in discesa e la mountain bike.

Sport e diabete di tipo 2 *(dell'adulto)*
Il valore terapeutico dell'esercizio fisico negli adulti diabetici è, se possibile, ancor maggiore di quanto non sia nei giovani in quanto l'attività sportiva rappresenta un'efficace arma di prevenzione e trattamento del diabete e dell'intera sindrome metabolica.
A queste persone viene sconsigliata l'agonistica, con la considerazione di fondo che l'attività fisica è proposta a persone di una certa età, spesso sedentarie, che hanno come obiettivo la riduzione della massa grassa, il mantenimento o l'aumento della massa magra e l'incremento alla sensibilità all'insulina, per il resto valgono i medesimi consigli dati ai giovani diabetici.

Il volontariato
A Ferrara, dal 1995, è attiva l'Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici (ANIAD) che si rivolge, come sottolinea la presidente dottoressa Paola Benedetti "a tutti i diabetici di tipo 1 e 2, curandone in particolare l'attività fisica".
"ANIAD –aggiunge la presidente- si propone la diffusione di una sana cultura dell'attività fisica e dello sport fra i soggetti diabetici, al fine di migliorare il livello di consapevolezza e di educazione terapeutica, contribuire al pieno inserimento sociale

della persona diabetica, al raggiungimento di un accettabile compenso glico-metabolico ed alla prevenzione delle complicanze metaboliche".
Per raggiungere questi importanti obiettivi l'Associazione promuove iniziative, convegni ed incontri, coopera con le Associazioni ei soggetti diabetici, con le società scientifiche in diabetologia e con le federazioni sportive ma soprattutto "organizza e partecipa a livello nazionale ed internazionale a manifestazioni sportive fra diabetici e non, fornendo ai primi, se necessario, assistenza specialistica".
Benedetti, ricorda che "i nostri associati sono atleti e non, di qualsiasi età e praticanti qualsiasi attività sportiva sia a livello amatoriale che semiprofessionistico, in modo particolare calcio, basket, podismo ed attività di montagna".
Fonte:
"Diete e diabete: ai confini tra fisiologia e malattia"
Abano Terme 14 Febbraio 2002
Info: www.aniad.org
www.comune.fe.i/associa/aniad

FEDERICA CAMURRI

FOTO OTTICA GRECHI
Servizi Fotografici Matrimoniali

Viale Repubblica, 42/D
44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532/893297

autOrsatti
TUTTE MARCHE - NUOVO E USATO

Via Per Zerbinate, 43 - Tel. e Fax 0532/892535
44012 BONDENO (Ferrara)
P. IVA 01563960382

Years 20° 1983 - 2003
Mc
Negrini e Michelini costruzioni
Negrini e Michelini snc
Costruzioni Edili e Restauri
Sede legale: Via A. Lupo n° 353/a
Stellata di Bondeno - 44010 (FE)
Tel. - Fax: 0532.885730 / 0532.885635
e-mail: info@negmicos.it
www.negmicos.it

L'attività fisica è il "SEGRETO" per prevenire molte malattie

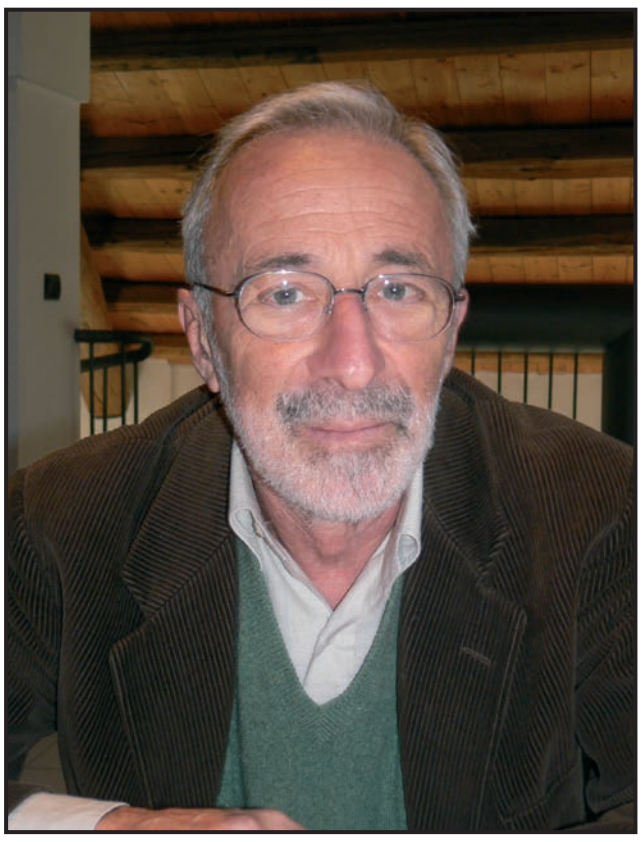
I consigli e i suggerimenti dell'illustre scienziato in un'intervista "a tutto campo"

L'incontro con il professor Francesco Conconi è avvenuto durante una soleggiata mattina di metà dicembre in via Gramicia 8, sede ….. a Ferrara. Dalle finestre che si affacciano sugli impianti del C.u.s. - nella breve attesa di essere ricevuti - è stato possibile osservare da spettatori privilegiati la gara provinciale di corsa campestre riservata alle scuole superiori: tanti ragazzi e ragazze decisi e volonterosi nel difendere i colori del proprio istituto…

L'intervista era stata preparata dando risalto alla vasta esperienza medico sportiva dell'illustre scienziato; avremmo chiesto qualche informazione sul test Conconi, della sua collaborazione con tanti atleti di fama internazionale..., ma dopo una breve illustrazione della scaletta, il nostro interlocutore propone spontaneamente di prendere in esame un tema piuttosto rilevante perché riguarda tutti noi: ovvero la **medicina dello sport** e la sua *mission*, che non è centrata soltanto sulla **"prevenzione delle malattie da sport"**, quanto piuttosto sulla **"prevenzione delle malattie con lo sport"**. Questo gioco di parole è stato coniato per richiamare l'attenzione non solo sulle problematiche dei **"pochi"** che praticano lo sport come professione, quanto piuttosto sugli indubbi benefici che il movimento fisico produce, in termini di prevenzione, su individui di tutte le età, individuabili cioè su un campione che riguarda la quasi totalità della popolazione stessa. E' per questo che secondo Conconi è necessario che la medicina dello sport si occupi in modo particolare delle **patologie legate a inattività fisica**. Queste ultime, infatti, possono essere curate facendo sport. Generalmente innescano problematiche ben più gravi di quelle che riguardano gli sportivi. Il nostro interlocutore ci ricorda infatti che paradossalmente **"il decesso di un atleta durante una manifestazione sportiva fa rumore, mentre i milioni di decessi per il non sport non fanno rumore ma sono molto più numerosi. Sul bilancio generale dello Stato pesano certamente molto di più i secondi rispetto ai primi".**

Conconi ci riporta un dato piuttosto allarmante: negli Stati Uniti sono stati condotti studi approfonditi che hanno evidenziato che ogni anno si spendono oltre 700 miliardi di dollari a causa dell'inattività fisica, mentre in Italia (dove tali studi non ancora compiuti) se si fa un parallelo la cifra si aggirerebbe ogni anno attorno ai 40 miliardi di euro. Tra le patologie più diffuse nella nostra società del benessere e che sono addebitabili a inattività fisica, il nostro interlocutore ci ricorda ad esempio il diabete, che colpisce una rilevante fetta della popolazione (circa 13.000 persone soltanto a Ferrara), le cardiopatie, l'obesità, l'ipertensione, la sindrome metabolica, malattie che si possono prevenire e poi curare facendo una costante attività fisica.

E' quindi per questo che la scuola di medicina dello sport di Ferrara concentra la maggior parte delle sue attenzioni sulla salute e la prevenzione pubblica. Tale prospettiva risulta pertanto auspicabile per migliorare la salute e il benessere di ogni singolo cittadino. Ne consegue, tra le tante cose, un mercato piuttosto dinamico, in quanto rispetto al passato è ben visibile l'incremento della domanda di personale medico-sportivo specializzato in questo specifico settore. Per far fronte a tale domanda l'università degli Studi di Ferrara ha aperto ormai da diversi anni la facoltà di Scienze motorie, oltre a proporre un affermato corso di specializzazione in Medicina dello sport. Vi è la tendenza da parte della maggioranza degli iscritti a scegliere indirizzi volti alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla rieducazione tramite attività motoria, segno quindi di una precisa scelta etica. Ed è per questo che molti operatori in medicina dello sport alla legittima domanda "troviamo il modo di correre il più forte possibile?" preferiscono dare risposta a una gara ben più difficile, individuabile nella **"cura della gente"**, che implica un costante lavoro, senza necessariamente vedersi sulla prima pagina dei maggiori giornali nazionali o internazionali, e ben lungi quindi dall'ottica individuabile da chi afferma: **"Datemi un grande atleta che sarò un grande allenatore (o un grande medico dello sport)" .**



Conconi ha poi precisato che l'attività fisica e i suoi indiscussi benefici sono tematiche generalmente risapute. Ma… **" un conto è dire e un conto è fare. Ad esempio, come fai a convincere gli italiani sedentari a muoversi facendo anche soltanto una camminata tutti i giorni? L'incidenza da infarto al miocardio da cento diminuirebbe a venti, cioè cinque volte in meno! E' necessaria una campagna di informazione martellante!"**

E' quindi anche sulla base di questo ragionamento che la redazione di *Sport Comuni* ha ritenuto fin dalla sua prima uscita di dedicare uno spazio, per informare i suoi lettori delle potenzialità, che non sempre sono conosciute dalla maggioranza della popolazione, offerteci dal movimento fisico. Conconi ha poi proseguito il suo interessante intervento spiegandoci che è necessario che a livello nazionale si prendano seri provvedimenti in termini di prevenzione. **"Ma chi è l'organo/ente preposto a realizzarla? Ammettiamo che una grande campagna di informazione venga promossa dal governo. Chi la promuove? La scuola? Coinvolge innanzitutto soltanto una fetta della popolazione ed ha altri compiti cui adempiere, ad esempio insegnare la storia, l'italiano, la matematica…Il Ministero della sanità? Sicuramente sarebbe una auspicabile possibilità, ma le sue risorse sono, come noto, già destinate alla cura e al servizio sanitario. Al Ministero dello sport? Non è possibile perché impiega la totalità delle proprie risorse per la preparazione delle Olimpiadi."**

Di fatto, quindi, non esiste -come ad esempio in Inghilterra - una struttura in grado di seguire la prevenzione per le malattie da inattività motoria. Gli anglosassoni, infatti -ci fa presente Conconi - hanno creato ad hoc il Ministero per il fitness, il cui compito è esclusivamente quello di **"trasformare il sedentario in persona che pratica attività fisica. Garante di questa strategica attività sociale nei paesi anglosassoni vi è la figura professionale del Chief Medical Hospital, incaricato di controllare la salute pubblica nel suo insieme ed anche il ministro della sanità."** L'anno scorso egli ha realizzato una pubblicazione che tratta dei gravi problemi legati obesità, colesterolo, diabete, cardiopatie e altre patologie legate all'inattività con il preciso scopo di mettere in guardia la popolazione. "Almeno cinque volte alla settimana" è il titolo-slogan di tale libro, riferendosi alla frequenza settimanale con cui sarebbe opportuno fare movimento fisico. **"Non ti riconosceranno più e non ti riconoscerai più. Bisogna fare un bilancio sulle calorie che si assumono e quelle che si consumano durante la giornata. Lo strumento con cui si può misurare è semplice ed è la bilancia."**

Il professore ci ha poi ricordato che il muscolo che è necessario curare maggiormente è il cuore e per questo è sufficiente anche camminare di buon passo almeno un'ora tutti i giorni. Infatti se questo vitale muscolo si mantiene attivo riesce ad assolvere meglio al suo compito, che come è noto è quello di pompare il sangue e farlo arrivare in tutte le zone del corpo.

L'incontro, durato quasi un'ora e mezzo, ci ha personalmente influenzati; il monito che direttamente ci ha lanciato non lascia spazio a repliche: è necessario stare in movimento e curare la salute fisica per mantenere un costante benessere personale.

FRANCESCO LAZZARINI

Sport comuni
Edizione Bondeno

L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE

Cari lettori, benvenuti alla rubrica dedicata alla salute e al benessere nello sport. Come molti di voi sapranno già, un'alimentazione corretta risulta la base di uno stile di vita sano, per questo motivo, a maggior ragione nel caso degli sportivi, nutrirsi in maniera corretta risulta fondamentale per un'ottima prestazione sportiva.
Sempre più spesso ci sentiamo ripetere quanto sia importante adottare come dieta di base quella mediterranea e in un paese come il nostro, ricco di sapori e variegato di piatti a base di olio d'oliva, verdura e frutta fresca, risulta anche più semplice.
Quella mediterranea è una dieta varia ovvero un modello che comprende molti tipi di principi nutritivi fondamentali quali vitamine, proteine, grassi semplici, sali minerali e carboidrati. Questi principi vengono opportunamente bilanciati ed equilibrati distribuendoli in 5 pasti quotidiani. I consigli aggiuntivi che spesso sentiamo riguardano la frutta, la verdura e l'acqua. Per tutte e tre se ne consiglia un uso piuttosto abbondante. Frutta e verdura sono indispensabili per l'alimentazione perchè oltre ad apportare vitamine, sali minerali al nostro organismo hanno un basso contenuto calorico e quindi sono ideali per le diete ipocaloriche.
La dieta ipocalorica risulta per molti di noi un punto sul quale spesso ci dobbiamo confrontare, quanti di noi non hanno mai sentito l'esigenza di perdere qualche chiletto specialmente in vista della stagione estiva?! Se fossimo sinceri con noi stessi…. Una buona parte di noi!
A questo proposito è utile ricordare che fare una dieta non significa smettere di mangiare e non godere più del piacere di stare a tavola, ma bensì di riconsiderare le nostre abitudini alimentari solitamente impoverendole di condimenti pesanti e, purtroppo per i golosi di dolci, rinunciare a qualche fetta di torta. Il tutto deve comunque essere controllato da un esperto e accompagnato da un costante esercizio fisico adatto alla nostra costituzione e alle nostre possibilità. L'azione di una dieta corretta sommata a un po' di esercizio fisico, ci farà sentire meglio sia fisicamente ma anche nell'accettare noi stessi.
I nutrizionisti consigliano un apporto calorico medio per l'organismo di 1800 Kcal al giorno ovviamente bisognerà fare opportune distinzioni fra maschi e femmine e si dovrà considerare il consumo energetico giornaliero caso per caso.
Ecco comunque alcuni consigli semplici per evitare un impiego eccessivo di calorie:
→ si consiglia di bere tanta acqua durante la giornata: almeno 2 litri durante la stagione estiva, 1litro e mezzo in quella invernale.
→ si consiglia una cottura dei cibi semplice come quella al forno, al cartoccio o al vapore. Se possibile, nei condimenti, è opportuno utilizzare olio di oliva crudo.
→ si consiglia di mangiare frutta e verdura a volontà. Queste infatti servono come cibi "riempitivi" ovvero ne consentono un consumo anche abbondante, ma senza un incremento eccessivo di calorie.
→ si consiglia di fare sempre un po' di attività fisica. Dove possibile, preferire il fare le scale al prendere l'ascensore! Oppure concedersi una passeggiata a piedi durante la giornata. Infatti un'attività aerobica continuata come una camminata veloce ci consente di bruciare più calorie di una corsa che, seppur più faticosa ma, di breve durata, non va ad incidere nella perdita di calorie.

Una curiosità molto di moda: "la Dieta a Zona"

Molti di voi avranno sicuramente sentito parlare della famosa Dieta a Zona, ovvero di un tipo di regime alimentare particolare, che risulta molto di moda in questi tempi. E' stata importata dagli Stati Uniti e lanciata a livello globale dalle star del cinema di Hollywood.
Nello specifico che cos'è la Dieta a Zona? In questo spazio non si vuole ovviamente dare un giudizio di merito ma si ha la sola volontà di informare brevemente i lettori per chiarirne le idee spesso troppo confuse.
La Dieta a Zona è stata ideata nel 1995 dal biochimico Barry Sears specializzato nella terapia dei tumori e nel controllo dietetico delle risposte ormonali. La Zona è da definirsi più che una dieta un vero e proprio regime alimentare che prevede il controllo costante dei livelli di insulina. Per il suo ideatore, la Zona, è un stato fisiologico reale dell'organismo in cui gli ormoni controllabili attraverso la dieta vengono bilanciati allo scopo preciso di favorire l'insorgere di una condizione di salute ottimale. Sempre secondo lo studioso, gli ormoni, già presenti nel nostro corpo, sono centinaia di volte più potenti dei farmaci, per prevenire il decadimento del nostro fisico. Imparare a gestirli potrebbe quindi risultare la chiave per ottenere una vita più lunga e soddisfacente grazie all'alimentazione e all'impiego innovativo dell'olio di pesce concentrato. Questo regime alimentare prevede una distribuzione dei principi nutritivi diversificata durante la giornata. Ecco un esempio: se decidiamo di mangiare carboidrati a pranzo la nostra cena dovrà prevedere solo l'assunzione di proteine evitando cioè la commistione dei due principi nutritivi. Frutta e verdura sono invece compresi in entrambi i pasti.

Per un ulteriore approfondimento vi rimando al libro che tratta la teoria della dieta a Zona unita all'utilizzo dell'olio di pesce.
→ B. Sears, " la Zona Omega 3Rx" Sperling & Kupfer Editori, Cles (TN) 2003.

MARGHERITA POLETTI

Idea culinaria vegetariana:

CREMA DI ZUCCA
Per 4 persone
Preparazione 15 minuti
Cottura 50 minuti

- 500g di polpa di zucca tagliata a cubetti
- 2 cuori di finocchi finemente tagliuzzati
- 1 cipolla finemente tritata
- 2 litri di brodo vegetale
- 1/4 di cucchiaino di cumino macinato
- 1 peperone piccolo rosso finemente tritato
- 2 cucchiaini di timo fresco tritato
- 1 cucchiaio di olio extra vergine d'oliva
- 1 cucchiaio di farina di mais sciolta in 4 cucchiaini acqua calda
- sale e pepe nero macinato al momento

Cuocete la zucca, i finocchi, la cipolla e 1 tazza di brodo vegetale in un tegame largo su fuoco medio per 15 minuti, o finchè la zucca sarà tenera.
Versatevi sopra il resto del brodo e aggiungete il cumino, il peperone e il timo. Salate e pepate.
Cuocete per 30 minuti.
Aggiungete l'olio e trasferite il tutto in un frullatore.
Azionatelo fino ad ottenere una crema liscia e vellutata
Rimettete la crema nel tegame, cuocetela su fuoco basso e amalgamatevi la farina di mais sciolta nell'acqua. Cuocete per 5 minuti o finchè comincia a bollire.
Servite la crema ben calda.

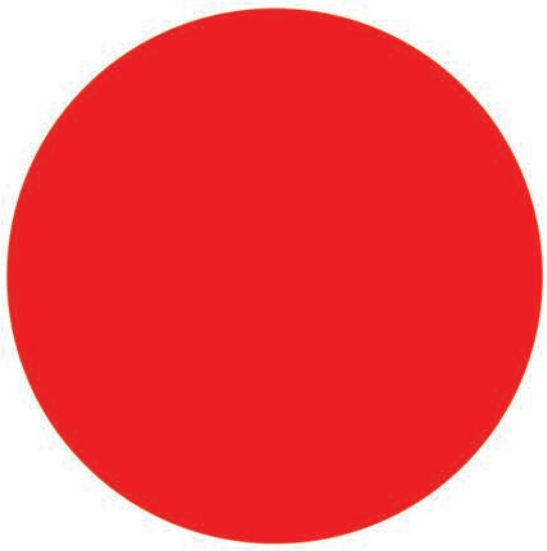
Buon appetito !!!

GRUPPO SAI FONDIARIA
Agenzia Generale di Bondeno
Via T. Bonati 5/A - Tel. Fax: 0532.896242
UNA GIUSTA SOLUZIONE ALLE VOSTRE NECESSITÀ ASSICURATIVE

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
FORTINI MASSIMILIANO
impianti elettrici civili ed industriali
installazione antenne digitali e terrestri
installazioni impianti d'allarme
reti informatiche
quadristica e bordo macchina
Cell. : 348 / 88.55.213
Via Venturi,10 - 40066 Pieve di Cento - Bologna
e-mail : massi.fortini@tiscali.it

Agenzia Costa S.r.l.
Compravendita
• Case / Appartamenti • Aree Edificabili
• Terreni Agricoli • Prodotti Ortofrutticoli
• Affittanze immobili
P.zza Garibaldi, 31 - 44012 Bondeno (FE)
Tel./Fax: 0532.893696 - Tel./Fax: 0532.897349

UN CONTO
È ZEROTONDO.



UN CONTO
È CONTUTTO.

Messaggio Pubblicitario. La concessione delle Carte è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono disponibili i Fogli informativi. * La Carta Revolving è sempre gratuita. Le altre Carte di Credito sono gratuite il 1° anno e per tutti gli anni con spesa superiore a 4.000 euro.

saffmo.tortelli.vigorti

SANPAOLO ZEROTONDO: zero spese per l'operatività su Internet e telefono • zero commissioni su tutti i bonifici e pagamenti on line • zero canone su Carta Bancomat e di Credito Revolving. In pratica zero + zero + zero.

SANPAOLO CONTUTTO: costo massimo di gestione 12 euro mensili, bloccato fino al 2010, che può scendere a zero • Più usi la banca, meno paghi • Carta Bancomat e di Credito*, Deposito Titoli, Banca Diretta, tutto a canone zero.

www.carisbo.it

SCOPRITE I NUOVI CONTI NELLE NOSTRE FILIALI.